







**Coeclerici SpA**

Sede Legale:

Piazza Generale Armando Diaz 7, 20123 Milano

Partita IVA, Codice Fiscale e Registro delle imprese di Milano:

00269690103

Repertorio Economico Amministrativo 1761693

Direzione e coordinamento: Fincler Srl





---

# INDICE

<b>Gruppo Coeclerici in breve</b>		2
<b>Lettera del Presidente</b>		3
<b>Cariche Sociali</b>		6
<b>Una storia di successi</b>		8
<b>Le aree di Business</b>		10
<b>Struttura del Gruppo</b>		13
<b>Relazione degli Amministratori</b>	Risultati consolidati	16
	Divisione Commodities	24
	Divisione Industry	28
	La Capogruppo	32
	Attività di ricerca e sviluppo	32
	Formazione del personale	32
	Azioni proprie e della società controllante	32
	Rapporti con imprese controllanti e correlate	32
	Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto	33
	Ambiente e sicurezza	34
	Relazione sul governo societario	34
	Evoluzione prevedibile della gestione	37
<b>Bilancio Consolidato</b>	Stato patrimoniale	42
	Conto economico	43
	Prospetto del conto economico complessivo	43
	Movimentazione patrimonio netto	44
	Rendiconto finanziario	45
<b>Note al bilancio consolidato</b>	Principi per la predisposizione del bilancio	48
	Area di consolidamento	56
	Note al bilancio consolidato	58
	Allegato 1 - Elenco delle imprese consolidate	83
	Allegato 2 - Raffronto patrimonio netto	84
	Glossario tecnico	85
<b>Relazioni</b>	Relazione della Società di Revisione	88
	Relazione del Collegio Sindacale	91
<b>Sedi</b>		94

---

# GRUPPO COECLERICI IN BREVE

**653**ml

Fatturato\*

**128**ml

Investimenti  
negli ultimi 5 anni

**12**

Paesi

**1.233**

Dipendenti\*

\* Valori al 31 dicembre 2021



## SIGNORI AZIONISTI,

il commercio mondiale nel 2021 ha registrato una crescita robusta, raggiungendo i livelli precedenti l'inizio della pandemia. La ripresa della domanda globale è stata rapida e più intensa del previsto, sospinta soprattutto dal netto recupero di quella dei prodotti manifatturieri; ciò ha generato una forte ripresa degli ordini, da parte delle imprese, di pressoché tutte le materie prime per tornare a produrre ma anche per alimentare le proprie scorte, portate sui minimi nel corso della fase acuta della pandemia. La carenza dell'offerta ha generato rialzi di prezzo delle materie prime mentre le pressioni della domanda si sono manifestate in misura dirimpente nei trasporti e nella logistica internazionali, con un

marcato aumento dei noli marittimi ed un significativo allungamento dei tempi di consegna dei fornitori, rallentando, così, la produzione e incrementando gli ordini inevasi nella manifattura.

Al riguardo è utile segnalare l'aumento della produzione globale di acciaio nell'anno, trainato dalla maggior domanda delle principali industrie utilizzatrici (costruzioni, macchine ed apparecchi meccanici) con conseguente rialzo del suo prezzo, anche alla luce del rallentamento della produzione siderurgica nel 2020. In tale ambito è utile ricordare che il carbone a bassa volatilità della nostra miniera, situata in Russia nella regione siberiana del Kemerovo, è destinato all'industria siderurgica e chimica. Tale maggior domanda di acciaio ha influenzato significativamente il rialzo dei corsi del combustibile fossile.

L'incremento degli indici del mercato del carbone, già avviato alla fine del 2020, è proseguito nel 2021 raggiungendo i valori massimi dell'ultimo decennio; gli indici API2 e API4 hanno osservato una quotazione media nell'anno pari a rispettivamente 120 USD/T e 124 USD/T con un incremento del 140% e del 91% rispetto alle quotazioni medie del 2020 pari rispettivamente a 50 USD/T e 65 USD/T.

Alla luce di tale contesto, sono lieto di informarvi che il Vostro Gruppo nel corso dell'anno ha raggiunto eccellenti risultati operativi. EBITDA, EBIT e risultato netto ammontano rispettivamente a Euro 52,7 milioni, Euro 42,3 milioni ed Euro 28 milioni. Il periodo è stato caratterizzato dall'eccellente performance della Divisione Commodities, con una significativa generazione di marginalità operativa, e dal ritorno in territorio positivo dei risultati reddituali della Divisione Industry.

La posizione finanziaria netta si attesta ad Euro 49,1 milioni ed include l'impatto, pari a Euro 4,5 milioni, derivante dall'applicazione del principio contabile "IFRS 16 – Leasing" che prevede l'iscrizione della passività finanziaria anche per le locazioni operative in essere. Il rapporto posizione finanziaria netta / patrimonio netto si attesta a 0,63, in netto miglioramento rispetto al dato di 1,06 dell'anno precedente.

Il trend al rialzo dei corsi del carbone, che hanno raggiunto delle quotazioni vicine ai massimi storici, iniziato alla fine del 2020 e continuato per tutto il 2021, ha permesso alla Divisione Commodities di registrare una forte crescita del fatturato e della marginalità operativa, sia per l'attività mineraria sia per l'attività di trading.

L'attività estrattiva di periodo, pari a 1.674 migliaia di tonnellate, in aumento del 3% rispetto all'anno precedente, ha altresì beneficiato dell'entrata a regime dei protocolli attuativi delle certificazioni di qualità ISO 9001:2015, di salvaguardia ambientale ISO 14001:2015 e di protezione della salute e sicurezza dei lavoratori ISO 45001:2018 ottenute alla fine del 2020.

La capacità del Management di mantenere i rapporti commerciali storici anche durante il periodo di crisi ha dato i suoi frutti durante la ripresa di mercato, rendendo ancora più solide le partnership esistenti e concludendone di nuove. Si segnala, inoltre, l'avanzamento dello studio di fattibilità per la costruzione di un impianto di lavaggio del carbone, adiacente alla nostra miniera, che permetterà, in prospettiva, di migliorare la qualità del prodotto, con la finalità di sviluppare una qualità sempre più "green" di carbone metallurgico per costruire un futuro più sostenibile per le prossime generazioni. A tal riguardo la Divisione ha intrapreso un progetto per misurare il "carbon footprint" delle proprie attività e valutare le possibili soluzioni per ridurre le emissioni di anidride carbonica prodotte dalle attività operative.

Relativamente all'attività di trading, la Divisione è riuscita a cogliere tempestivamente le opportunità di mercato derivanti dalle restrizioni cinesi all'importazione del carbone australiano, con una significativa crescita del fatturato rispetto al 2020 senza tuttavia incrementare la rischiosità del business, grazie ad efficaci attività di risk management che mitigano l'esposizione.

Si è inoltre proseguito nella diversificazione della base prodotti, con sviluppi importanti in alcuni mercati asiatici, su tutti il Vietnam, dove, tra la fine del 2020 e la prima metà del 2021, è stato aperto un ufficio di rappresentanza con un team di specialisti locali per operare più in profondità in un mercato ad alta marginalità.

La profittabilità della Divisione Commodities in termini di EBITDA sul fatturato è cresciuta considerevolmente, attestandosi al 10%, rispetto al 5% del 2020 e 2019, grazie sia alla qualità del prodotto estratto sia alle politiche commerciali di lungo termine messe in atto dal Management ben prima dell'inizio della ripresa economica. EBIT e Risultato netto ammontano rispettivamente a Euro 53,1 milioni ed Euro 40,5 milioni.

Per quanto riguarda la Divisione Industry, la crescita nella raccolta ordini manifestatasi nel quarto trimestre 2020 è stata confermata anche nel 2021 raggiungendo la cifra record di Euro 99,6 milioni, contro il già buon dato del 2020 pari a Euro 67,6 milioni. Di particolare rilievo è stato il contributo derivante dagli ordini per i macchinari del Converting grazie alle azioni commerciali poste in essere ed in particolare nel film plastico a causa di una domanda particolarmente brillante, concentrata soprattutto nell'area asiatica tra Cina e India. Si tratta sicuramente di un risultato eccezionale raggiunto in un periodo caratterizzato da forti limitazioni ai viaggi a causa della pandemia globale.

Il Valore della Produzione, nel corso del 2021, si attesta a Euro 64 milioni, con un incremento rispetto al dato comparativo pari al 50%, e ritorna ad un livello simile a quello del 2019. La crescita degli ordinativi garantisce un importante backlog per tutto il 2022 e per una parte del 2023, permettendo il raggiungimento di una buona saturazione dei fattori produttivi con la conseguente possibilità di generare più che adeguati volumi di produzione.

La profittabilità è stata positiva, con un margine di contribuzione pari al 32% (vs 27% del 2020 e vs 28% del 2019) grazie a minori costi consuntivati sulle commesse. Il lavoro congiunto dell'ufficio tecnico e dell'ufficio acquisti sta garantendo soluzioni nuove e a costi più bassi migliorando così la redditività delle commesse operative.

La crescita dei volumi, l'incremento della marginalità di commessa e la riduzione dei costi fissi generata dalle ristrutturazioni effettuate nell'esercizio precedente, hanno permesso un ritorno dei principali indicatori economici in territorio positivo, con un EBITDA pari a Euro 3,2 milioni ed un risultato netto di Euro 171 migliaia; la concentrazione delle attività di produzione e assemblaggio delle macchine tedesche negli stabilimenti italiani sta permettendo una riduzione nei tempi di assemblaggio e nei costi di commessa, garantendo un miglioramento delle performance operative e confermando, quindi, la bontà della decisione strategica presa dal Management.

Buona anche la performance operativa della business unit di Casale, operante nel settore delle macchine per il flexible packaging, che ha registrato nell'anno volumi in crescita e redditività interessante.

Dal punto di vista organizzativo, continua il processo di rinnovamento della struttura commerciale al fine di raggiungere una maggiore copertura delle aree geografiche e ampliare il proprio raggio d'azione. A tal proposito, la Divisione è entrata ufficialmente nel settore del TNT (Tessuto Non Tessuto), con la vendita di una macchina del converting ad uno dei

più importanti Gruppi del settore. La Divisione sta, inoltre, portando avanti importanti collaborazioni con primari player di mercato che permetteranno, più in generale, di aumentare i volumi e diversificare i settori in cui opera. Si segnala l'avvio del processo volto all'ottenimento di certificazioni in ambito Qualità, Sicurezza e Ambiente al fine di garantire la capacità di fornire i propri prodotti, servizi e prestazioni a copertura dei bisogni dei clienti rispettando la sicurezza, la salute dei lavoratori e la tutela dell'ambiente. Continua, altresì, il focus sul miglioramento dei processi e sull'innovazione tecnologica, linee guida indispensabili per lo sviluppo strategico della Divisione.

Colgo l'occasione per ringraziare il management e tutti i collaboratori del Gruppo per il costante impegno prodigato ed i risultati raggiunti.

Milano, 6 maggio 2022

Presidente e Amministratore Delegato  
Paolo Clerici

Handwritten signature of Paolo Clerici in black ink.

---

# CARICHE SOCIALI

## Consiglio di Amministrazione

---

Paolo Clerici	Presidente e Amministratore Delegato
Andrea Clavarino	Vice Presidente Esecutivo
Giacomo Clerici	Vice Presidente
Corrado Papone	Vice Presidente
Antonio Belloni	Consigliere
Giorgio Cefis	Consigliere
Rosa Cipriotti	Consigliere
Urbano Faina	Consigliere
Teresio Gigi Gaudio	Consigliere
Lucio Stanca	Consigliere
Giovanni Jody Vender	Consigliere

---

*Il mandato al Consiglio di Amministrazione scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.*

## Collegio Sindacale

---

Guglielmo Calderari di Palazzolo	Presidente
Maurizio Dragoni	Sindaco effettivo
Isabella Resta	Sindaco effettivo
Antonino Foti	Sindaco supplente
Nicola Iberati	Sindaco supplente

---

*Il mandato al Collegio Sindacale scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.*

## Società di Revisione

---

EY SpA

---

*Il mandato alla società di revisione è stato deliberato per il triennio 2021/2023 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.*

---



**COECLERICI**

SIAMO PRONTI A DARE VITA A UN NUOVO FUTURO.

Siamo consapevoli che, oggi più che mai, dobbiamo imparare a cambiare per aprire nuovi orizzonti alle prossime generazioni. Vogliamo contribuire a costruire un futuro ispirato ai valori che da sempre appartengono alla nostra cultura: rispetto per le persone e per le comunità di cui facciamo parte, attenzione alle esigenze di salvaguardia dell'ambiente.



**SWITCH ON  
THE FUTURE**

COECLERICI

- ▶ Italia
- ▶ Australia
- ▶ Cina
- ▶ Germania
- ▶ India
- ▶ Indonesia
- ▶ Olanda
- ▶ Russia
- ▶ Singapore
- ▶ Svizzera
- ▶ USA
- ▶ Vietnam

[www.coeclerici.com](http://www.coeclerici.com)

# UNA STORIA DI SUCCESSI

## 1895

Fondata a Genova,  
l'azienda inizia  
la sua attività  
con l'importazione  
di carbone  
dal Regno Unito.

### 1970-1997

Coeclerici rafforza ulteriormente il settore navale disegnando, costruendo e gestendo chiatte dedicate ad attività di transhipment di carbone all'interno delle aree portuali. La soluzione viene brevettata con il nome "Cavalletto".

Un passo strategico che crea il primo nucleo di attività della futura Divisione Logistics.

Nel 1985 viene costituita Bulkitalia SpA, che dopo aver acquisito inizialmente 5 navi per il trasporto di rinfuse secche, nel 1992 acquisisce la flotta di rinfuse secche di Nedlloyd e nel 1994 acquisisce Fermar, società di shipping del portafoglio del Gruppo Ferruzzi, e Sidermar. Nel 1997, in un'ottica di internazionalizzazione, sono siglati contratti in Venezuela, Bahrein e Marocco.

### 1998-2000

Coeclerici firma un contratto con il porto commerciale di Murmansk e finanzia le operazioni di dragaggio dello stesso, necessarie per consentire l'accesso a navi fino a 130.000 tonnellate.

Nel 2000, a Murmansk, Coeclerici carica la prima nave Capesize mai caricata in un porto del nord della Russia. Vengono sottoscritti i primi contratti per attività di transhipment a livello internazionale.

### 2002-2005

Coeclerici investe circa 18 milioni di dollari per finanziare il completamento di una miniera di carbone in Kemerovo, in Russia, e firma un accordo di lungo periodo, in esclusiva, che gli consente di commercializzare i due milioni di tonnellate di carbone prodotte annualmente.

Il Gruppo sigla, inoltre, un contratto decennale di partnership con il porto di Murmansk per l'utilizzo esclusivo del terminale dedicato al carbone. La Divisione Shipping conclude 16 contratti charter per la costruzione di 10 nuove Panamax e 6 Capesize. Il pool di Coeclerici gestisce una flotta di 47 Capesize e 44 Panamax; diventa uno dei primi tre operatori di rinfuse secche in Europa. Coeclerici apre uffici in Cina e Indonesia ed inizia ad operare attività di transhipment in Indonesia con il "Bulk Pioneer".

### 2007-2008

Nel 2007 Coeclerici acquisisce il 60%, incrementato all'85% nel 2008 e al 100% nel 2010, di RAG Trading Asia Pacific Ltd, una società con sede a Singapore specializzata nella commercializzazione di coke e di coking coal con uffici in Australia, Indonesia, India e Cina. Tramite la Coeclerici Asia (Pte) Ltd, l'attività di trading nel mercato asiatico si sviluppa e rafforza. Nel 2008 Coeclerici acquisisce il 100% di Korchakol, una miniera per l'estrazione di carbone a basso volatile (principalmente PCI) situata in Siberia vicino alla città di Novokuznetsk, diventando la prima ed unica azienda occidentale ad acquistare un sito minerario per l'estrazione di carbone in Russia. La Divisione Logistics inizia ad operare in India con il "Bulk Prosperity", un transhipper offshore di ultima generazione.

### 2011-2012

La Divisione Logistics vara i primi quattro nuovi mezzi, su un totale di sei, disegnati con i più alti standard e performance, a fronte di contratti di servizio di lungo periodo sottoscritti: il "Bulk Java" ed il "Bulk Borneo", impiegati in Indonesia, il "Bulk Zambesi" ed il "Bulk Limpopo", impiegati in Mozambico. Coeclerici sbarca nel mercato statunitense. La Divisione Trading acquisisce il controllo della società americana Coal Network Inc.

### 1910s

Coeclerici diventa la prima società in Italia ad importare carbone dagli Stati Uniti e si espande nel settore armatoriale. Nel 1913 acquista la prima nave per il trasporto di rinfuse secche: la "Tirreno". Nel 1916 Henry Coe, socio scozzese, lascia l'azienda cedendo le sue quote a Alfonso Clerici Senior.

### 1936-1969

Nel 1936 Jack Clerici, figlio di Alfonso, inizia la sua attività in azienda. Alla fine del secondo conflitto mondiale, Coeclerici riprende l'attività interrotta a causa degli eventi bellici, diventando un agente esclusivo per le importazioni di carbone dai maggiori produttori di carbone e rafforzando le relazioni internazionali con Stati Uniti, Inghilterra, Sud Africa, Australia e Unione Sovietica (fine anni '50). Nel 1958 diventa la terza società italiana ad aprire un ufficio a Mosca. Nel 1964 conclude un accordo che prevede i diritti esclusivi per la vendita del carbone e dei rottami di ferro sovietico sul mercato italiano.

## 2013-2014

Il Gruppo torna ad investire nel settore Shipping con la creazione di dACC Maritime d.a.c., una joint venture con il Gruppo d'Amico per l'acquisto di quattro navi Supramax. Nel 2013 Coeclerici Coal Network in USA acquisisce il controllo totale della Divisione coal trading di Alley-Cassey Companies Inc. Vengono consegnati i nuovi mezzi "Bulk Celebes" e "Bulk Sumatra". Coeclerici si aggiudica un bando per l'espansione della miniera di Korchacoal, aumentando le riserve di carbone a 60 milioni di tonnellate.

## 2015

Coeclerici celebra il 120° anniversario dalla sua fondazione (1895 - 2015).

dACC Maritime d.a.c. vara le prime due navi "DACC Tirreno" (che eredita lo stesso nome della prima nave acquistata dal Gruppo nel 1913) e "DACC Egeo".

## 2016-2017

Coeclerici entra nel business della produzione di macchine ed impianti industriali automatici ad alta tecnologia per l'industria del converting, del packaging e dell'automotive mediante l'acquisizione del 100% del Gruppo IMS Technologies, precedentemente denominato IMS Deltamatic. Inizia così la strategia di diversificazione del business, con la creazione della Divisione Industry che affianca la Divisione Commodities.

dACC Maritime d.a.c. vara le ultime due navi "DACC Adriatico" e "DACC Atlantico".

## 2018

Coeclerici entra nel business della produzione di macchine per il flexible packaging, con l'obiettivo di completare la propria gamma prodotti nella Divisione Industry, tramite l'affitto del ramo di azienda di Laem System Srl da parte della società Slitters Rewinders Machines Srl.

IMS Deltamatic è rinominata IMS Technologies.

A ottobre si celebra il 10° anniversario dell'acquisizione della miniera di Korchakol.

Il Gruppo, dopo circa mezzo secolo di attività, decide di mettere la parola fine alla Divisione Logistics a seguito della cessione nel primo semestre del "Bulk Pioneer", operativo in Indonesia, e dei due transhippers "Bulk Zambesi" e "Bulk Limpopo", operativi in Mozambico.

## 2019

Coeclerici ottiene un ampliamento della licenza mineraria, aumentando di ulteriori 57 milioni di tonnellate le riserve di carbone, portando le riserve totali a circa 114 milioni di tonnellate.

La Divisione Industry, in un'ottica di sviluppo del business nel lungo periodo e con l'obiettivo di aggredire nuovi mercati ritenuti particolarmente promettenti, costituisce la società di diritto statunitense IMS Technologies Inc. ed inaugura un ufficio di rappresentanza in Russia.

## 2020

La nostra miniera ottiene le certificazioni di qualità ISO 9001:2015, di salvaguardia ambientale ISO 14001:2015 e di protezione della salute e sicurezza dei lavoratori ISO 45001:2018.

Coeclerici, tramite la controllata Slitters Rewinders Machines Srl, si aggiudica l'asta incetta dal tribunale di Vercelli volta all'assegnazione del ramo di azienda della società Laem System Srl, player importante nell'industria del flexible packaging.

## 2021

Coeclerici, tramite la controllata Coeclerici Far East, in un'ottica di sviluppo del business nel lungo periodo e con l'obiettivo di aggredire nuovi mercati ritenuti particolarmente promettenti, apre un ufficio di rappresentanza in Vietnam.

La Divisione Industry entra nel business della produzione di macchine per il settore del TNT (Tessuto Non Tessuto).

---

# LE AREE DI BUSINESS

---

Da oltre 120 anni Coeclerici è un punto di riferimento nel mercato delle commodities, per utilizzo nei settori siderurgici e chimici.

Oggi, grazie alla consolidata esperienza commerciale, è un'azienda leader di un Gruppo presente in differenti settori ad alto valore aggiunto, con una costante attività di diversificazione e un modello finanziario strategico focalizzato sullo sviluppo sia tramite acquisizioni che con una crescita organica.

## Le aree di business

### Commodities

#### **Mining**

Estrazione di carbone in miniera di proprietà per l'industria siderurgica e chimica.

#### **Trading**

Commercializzazione di commodities.

### Industry

#### **IMS Technologies**

Eccellenza meccanica nella costruzione di macchinari per l'industria del converting e dell'automotive.



**COMMODITIES**



**INDUSTRY**



AL 31 DICEMBRE 2021

# STRUTTURA DEL GRUPPO

**COECLERICI  
SpA**

## COMMODITIES

## INDUSTRY

### MINING DIVISION

### TRADING DIVISION

### IMS TECHNOLOGIES

**100%** Coeclerici  
Commodities SA

**100%** LLC  
Scc-Rozco

**99%** LLC  
Coeclerici Russia\*

**100%** SC Kisk

**100%** LLC UK PTU

**100%** Sel Pre  
Taylepskoe

**100%** LLC Razrez

**97,5%** Coeclerici  
Far East (Pte) Ltd

**100%** IMS  
Technologies SpA

**100%** Kasper  
Machine Co

**100%** IMS  
Technologies Inc.

**100%** Goebel  
Schneid- und  
Wickelsysteme GmbH

**100%** Beijing  
GOEBEL Slitting  
Technologies Co.,  
Ltd

**100%** Elvezia  
Immobiliare SA

**99,98%** Nuevaco  
Inmobiliaria Srl

**100%** Bulguasare  
de Venezuela SA

**100%** CGU  
Logistic Ltd

\* L'1% della controllata LLC Coeclerici Russia è detenuto da Coeclerici SpA



---

# RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

**16**

**Risultati consolidati**

**24**

**Divisione Commodities**

**28**

**Divisione Industry**

**32**

**La Capogruppo**

**32**

**Attività di ricerca e sviluppo**

**32**

**Formazione del personale**

**32**

**Azioni proprie e della società controllante**

**32**

**Rapporti con imprese controllanti e correlate**

**33**

**Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto**

**34**

**Ambiente e sicurezza**

**34**

**Relazione sul governo societario**

**37**

**Evoluzione prevedibile della gestione**

# RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

## RISULTATI CONSOLIDATI

Di seguito si evidenziano alcuni dei principali indicatori di natura economica e patrimoniale e la relativa comparazione con i risultati consolidati precedenti secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (dati in migliaia di Euro):

	2021	2020	2019
Fatturato	652.849	412.308	869.327
Ebitda	52.699	6.286	32.028
Ebit	42.332	(4.370)	13.133
Risultato Netto	28.127	(9.911)	7.095
Risultato Netto di Gruppo	28.039	(9.908)	7.095
EBITDA margin	8,1%	1,5%	3,7%
ROE	45%	(17%)	10%
ROI	38%	(4%)	11%

	2021	2020	2019
Immobilizzazioni	109.486	89.589	101.568
Capitale Circolante Netto	17.758	6.169	22.508
Capitale Investito Netto	127.244	95.758	124.076
Patrimonio Netto di Gruppo	77.965	46.355	69.063
Patrimonio Netto di Terzi	168	67	-
Posizione Finanziaria Netta*	49.111	49.336	55.013
Fonti di Finanziamento	127.244	95.758	124.076
Flusso monetario da attività operativa			
prima delle variazioni di capitale circolante netto	42.018	(6.555)	23.573
variazioni del capitale circolante netto	(8.156)	14.190	(6.974)
Flusso monetario da attività di investimento	(26.395)	(11.519)	(13.988)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(12.507)	9.457	10.268
Flusso monetario totale	(5.040)	5.573	12.879
Indice PFN/EQUITY	0,63	1,06	0,80

\* L'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 – Leasing ha comportato un incremento della voce di Euro 4,5 milioni al 31 dicembre 2021, di Euro 4,8 milioni al 31 dicembre 2020 e di Euro 6,5 milioni al 31 dicembre 2019

28 MLN

di Euro di risultato netto di Gruppo nel 2021

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha generato una significativa marginalità operativa. EBITDA, EBIT e risultato netto di Gruppo ammontano rispettivamente a Euro 52,7 milioni, Euro 42,3 milioni ed Euro 28 milioni.

L'esercizio è stato caratterizzato dall'eccellente

performance della Divisione Commodities, spinta dal forte aumento delle quotazioni del carbone, dalla crescita dell'attività estrattiva del sito minerario di proprietà del Gruppo di circa il 3% e dall'incremento del tonnellaggio movimentato del 32% rispetto al 2020, e dalla buona performance della Divisione Industry che grazie alla

crescita dei volumi, all'incremento della marginalità sulle commesse ed alla riduzione dei costi fissi generata dalle ristrutturazioni effettuate nel 2020 è tornata a generare un risultato netto positivo.

Nel complesso la Divisione Commodities ha generato un EBITDA di Euro 59,3 milioni, con una marginalità record sul fatturato pari al 10,1%, un EBIT di Euro 53,1 milioni ed un risultato netto pari a Euro 40,5 milioni.

Per quanto riguarda la Divisione Industry si segnala che il margine di contribuzione è passato dal 27% del 2020 al 32% del 2021 e che la raccolta ordini dell'anno ha raggiunto la cifra record di Euro 99,6 milioni in aumento di Euro 32 milioni rispetto al 2020.

Tra gli impieghi di risorse finanziarie si segnalano Euro 15,6 milioni investiti per il miglioramento dell'efficienza produttiva del sito minerario.

La posizione finanziaria netta si attesta a Euro 49,1 milioni ed include l'impatto negativo derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 che ammonta a Euro 4,5 milioni. Il rapporto posizione finanziaria netta / patrimonio netto si attesta a

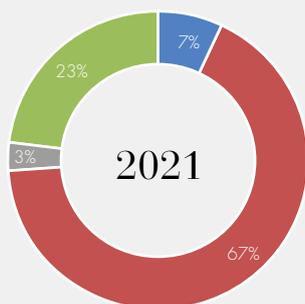
0,63, in miglioramento rispetto al valore al 31 dicembre 2020 pari a 1,06.

A fronte di un risultato positivo netto pari a Euro 28,1 milioni, nell'anno sono state rilevate direttamente a patrimonio netto di Gruppo delle poste con saldo positivo che, a parità di condizioni, potrebbero essere oggetto di riclassifica a conto economico nei periodi successivi per un importo pari a Euro 7,6 milioni; tale impatto è attribuibile principalmente alla movimentazione della riserva di conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro per un importo positivo di Euro 3,9 milioni, principalmente a causa della rivalutazione del rublo russo (EUR/RUB 85,30 cambio al 31 dicembre 2021 rispetto ad un cambio al 31 dicembre 2020 pari a 91,47) e del dollaro (EUR/USD 1,1326 cambio al 31 dicembre 2021 rispetto ad un cambio al 31 dicembre 2020 pari a 1,2271), e dalla variazione della riserva relativa al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura per un importo positivo di Euro 3,7 milioni.

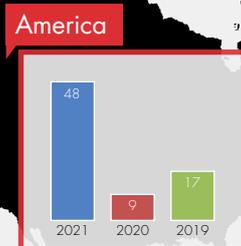
Di seguito alcuni grafici che illustrano i principali dati finanziari, economici e gestionali del Gruppo Coeclerici.

## CAPITALE ECONOMICO

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA (MILIONI DI EURO)



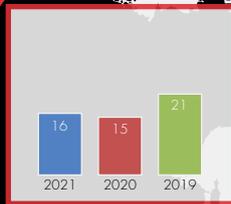
- America
- Asia e Oceania
- Russia e Medio Oriente
- Europa



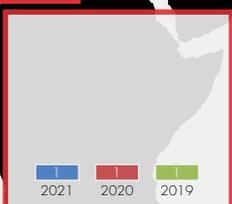
Europa



Russia & Medio Oriente



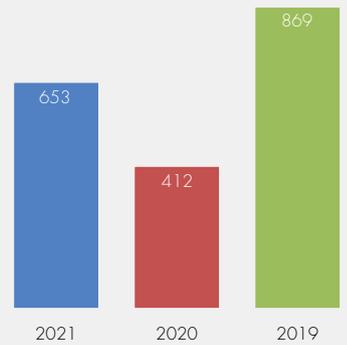
Africa



Asia & Oceania

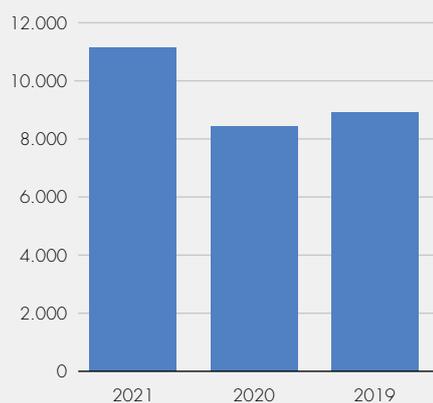


Il calo del fatturato è principalmente dovuto alla trasformazione di un contratto da compravendita ad agenzia parzialmente compensato dall'incremento delle quotazioni del carbone



Ricavi

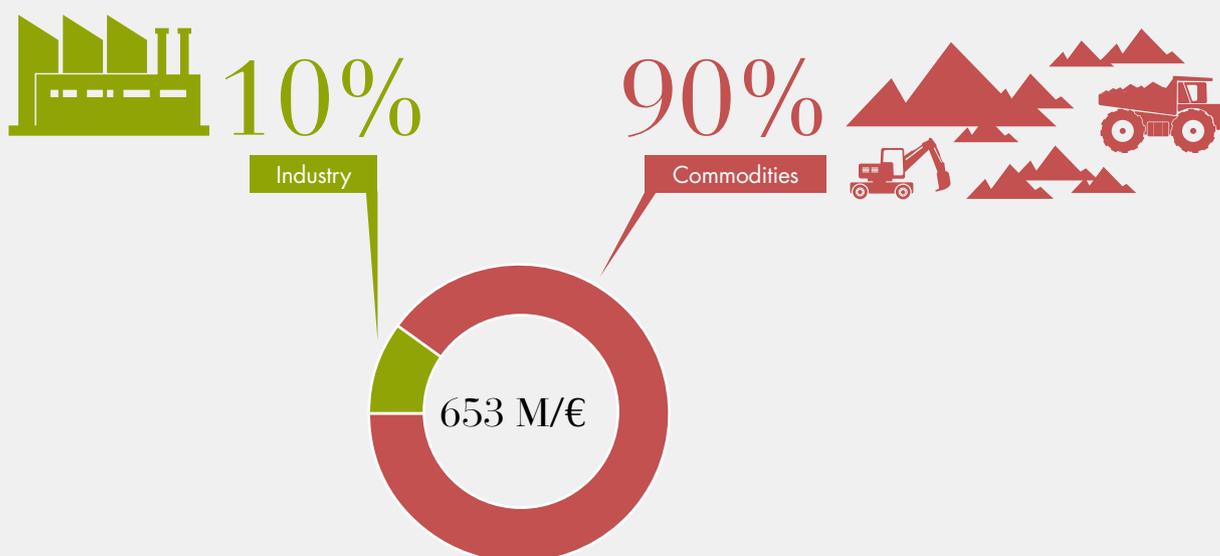
## TONNELLATE MOVIMENTATE (MIGLIAIA DI TONNELLATE METRICHE - TM) DIVISIONE COMMODITIES



**Incremento di 2.685  
migliaia di TM  
rispetto al 2020**

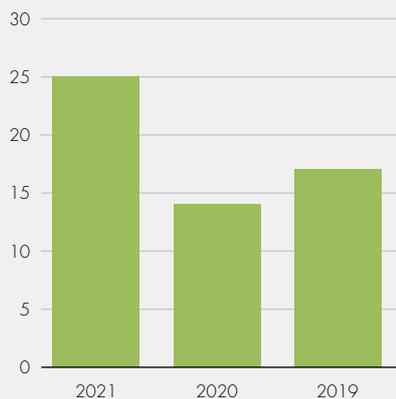
2021	11.126
2020	8.441
2019	8.922

## FATTURATO 2021 PER DIVISIONE



## CAPITALE PRODUTTIVO

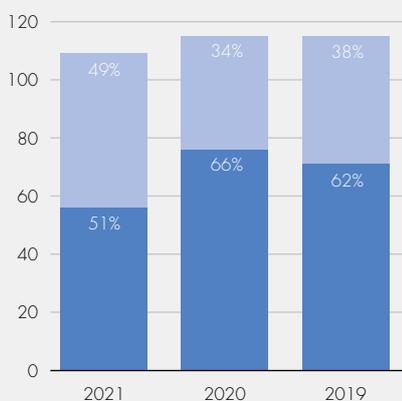
INVESTIMENTI (MILIONI DI EURO)



**Investimenti  
negli ultimi 3  
anni pari a  
Euro 56 milioni**

2021	25
2020	14
2019	17

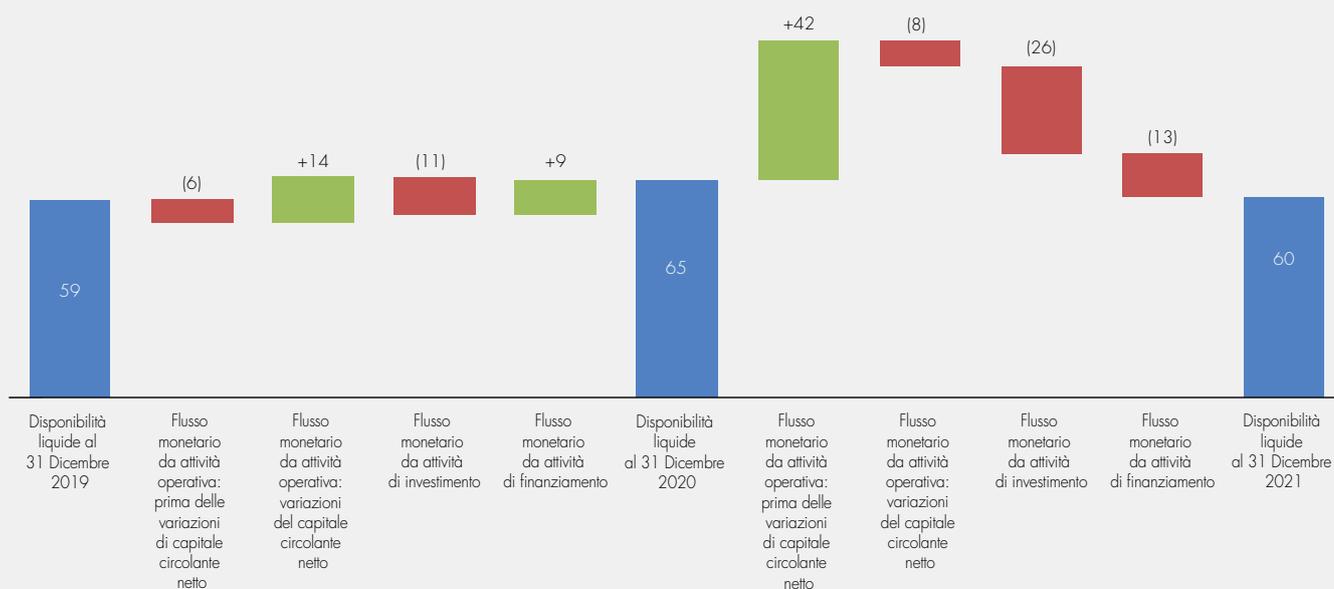
INDEBITAMENTO (MILIONI DI EURO)



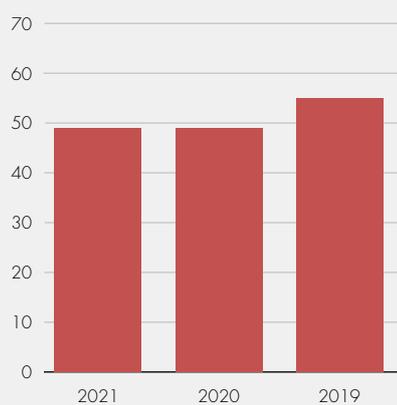
■ Indebitamento a breve termine  
■ Indebitamento a medio-lungo termine

2021	109
2020	114
2019	114

## EVOLUZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (MILIONI DI EURO)



## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (MILIONI DI EURO)



2021	49
2020	49
2019	55

## CAPITALE UMANO

NUMERO DI DIPENDENTI	2021	2020
America	8	7
Asia & Oceania	35	28
Russia & Medio Oriente	832	827
Europa	358	358
<b>Totale</b>	<b>1.233</b>	<b>1.220</b>

	2021	2020
 <b>Età media del personale</b>	<b>42</b>	<b>42</b>

	2021	2020
 <b>Indice Sclolarità*</b>	<b>58%</b>	<b>57%</b>

\* L'indice rappresenta la percentuale di dipendenti del Gruppo con funzioni dirigenziali o impiegatizie (cosiddetti "white collars") che hanno conseguito almeno una laurea di primo livello



## DIVISIONE COMMODITIES

	2021	2020	2019
Tonnellaggio movimentato	11.125.973	8.440.954	8.921.655
Fatturato	588.898	369.574	805.456
Ebitda	59.312	18.823	42.604
Ebit	53.111	12.367	35.043
Risultato Netto	40.513	5.090	24.276

+ 40,5 MLN

di Euro di risultato netto  
nel 2021

Nel corso del 2021, la repentina ripresa economica conseguente alla crescita della domanda di beni e servizi, ha determinato un incremento del tonnellaggio movimentato dalla Divisione di oltre il 31% rispetto al 2020. In particolare, il recupero del mercato del carbone è stato guidato soprattutto dal mercato dell'acciaio, in cui l'utilizzo del carbone metallurgico di alta qualità risulta fondamentale.

Nel corso del 2021 l'API2, principale indice di riferimento per il core business della Divisione, ha registrato un aumento del 140% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente attestandosi ad un valore medio annuale di 120 USD/T. Stessa sorte anche per gli altri indici del carbone che nel corso del 2021 hanno incrementato sostanzialmente il loro valore rispetto al 2020.

La Divisione è stata in grado di cogliere questo incremento dei prezzi mediante l'aumento delle vendite a prezzo variabile rispetto a quelle a prezzo fisso.

Il fatturato della Divisione è cresciuto di oltre il 59% nel 2021 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (che include volumi per il primo trimestre relativi ad un contratto commerciale di compravendita trasformato successivamente in agenzia).

La profittabilità della Divisione Commodities in termini di EBITDA sul fatturato è cresciuta considerevolmente, attestandosi al 10%, rispetto al 5% del 2020 e 2019, grazie sia alla qualità del prodotto estratto sia alle politiche commerciali di lungo termine messe in atto

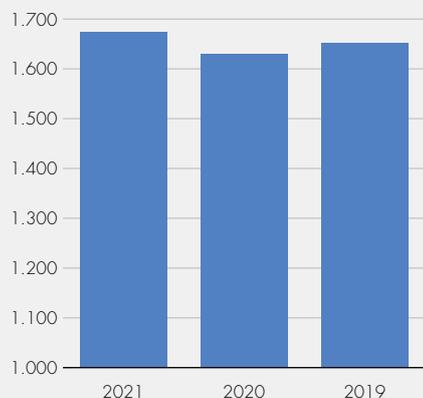
dal Management aziendale ben prima dell'inizio della ripresa economica.

Per quanto concerne l'attività estrattiva del sito minerario di proprietà in Kuzbass, i volumi estratti hanno seguito i piani pluriennali attestandosi a 1.674 migliaia di tonnellate, in crescita rispetto alle 1.629 migliaia di tonnellate del periodo precedente ed in linea con i piani di produzione attesi. La conferma degli ambiziosi piani produttivi è un segnale delle attente politiche di investimento messe in atto localmente, di concerto con le continue attività di efficientamento della produzione e razionalizzazione dei costi della miniera. Non per ultimo, l'entrata a regime dei protocolli di qualità, salvaguardia dell'ambiente e salute e sicurezza dei lavoratori (ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018 rispettivamente) ha cominciato a sortire i primi effetti benefici sull'organizzazione aziendale nel 2021.

Si segnala infine che l'attività di trading ha contribuito positivamente all'incremento della profittabilità della divisione, soprattutto grazie al consolidamento sui mercati e prodotti storici (come, ad esempio, il carbone metallurgico australiano verso l'India), ma anche per effetto dell'espansione in nuovi mercati come il Vietnam e di nuove rotte commerciali, come la vendita di steam coal australiano verso il mercato vietnamita.

Di seguito l'evoluzione del tonnellaggio estratto, il trend dei ricavi e la composizione dei ricavi per area geografica:

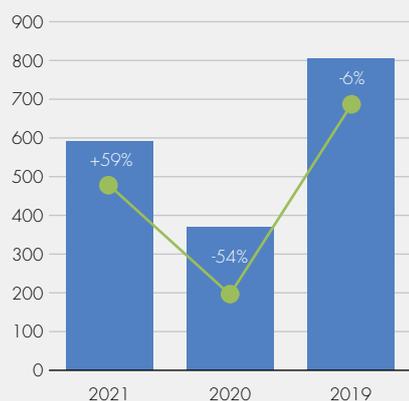
TONNELLAGGIO ESTRATTO (MIGLIAIA DI TM)



**Incremento di 45 migliaia di TM rispetto al 2020**

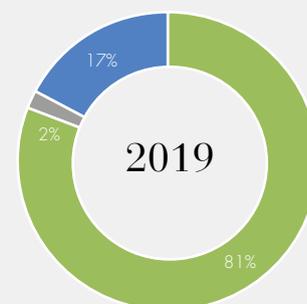
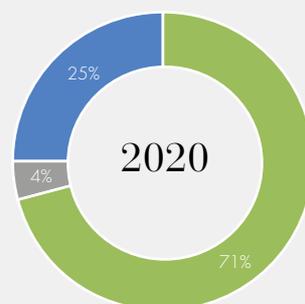
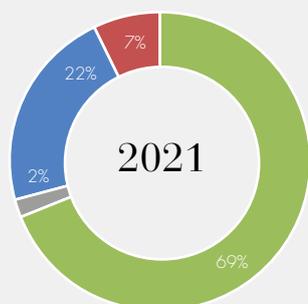
2021	1.674
2020	1.629
2019	1.652

TREND RICAVI (IN MILIONI DI EURO)



Il calo tra il 2019 ed il 2021 è principalmente dovuto alla trasformazione di un contratto da compravendita ad agenzia parzialmente compensato dall'incremento delle quotazioni del carbone.

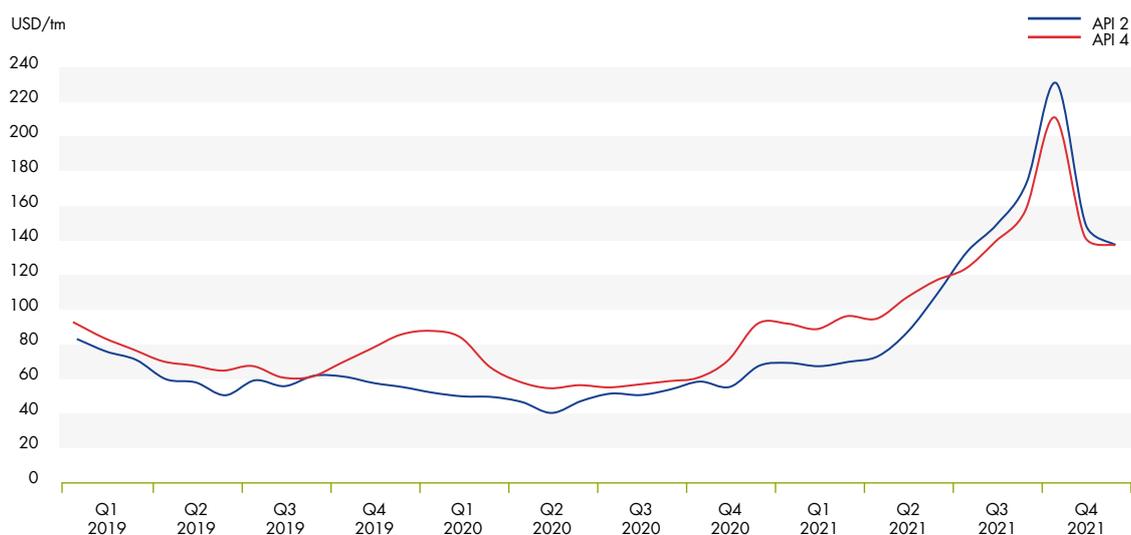
RICAVI PER AREA GEOGRAFICA



■ America    
 ■ Asia e Australia    
 ■ Russia e Medio Oriente    
 ■ Europa

Nel corso del 2021 l'API2, principale indice di riferimento per il core business della Divisione, ha registrato un aumento del 140% rispetto al periodo comparativo. Si evidenzia che l'indice API4, relativo al carbone sudafricano destinato principalmente ad essere venduto in Asia, ha registrato una crescita considerevole del 91% rispetto al 2020.

Di seguito l'evoluzione dei due principali indici del mercato del carbone negli ultimi tre esercizi, dalla quale si evince la repentina crescita del corso della materia prima rispetto ai due esercizi precedenti.



API#2 = prezzo carbone CIF (comprensivo costo nolo) - sbarco ARA (Amsterdam-Rotterdam-Anversa)  
 API#4 = prezzo carbone FOB (senza costo nolo) - porto Richards Bay (Sud Africa)

VALORI IN \$	2021	2020	2019
API#2 INDEX – medio	120	50	61
API#4 INDEX – medio	124	65	72





## DIVISIONE INDUSTRY

	2021	2020	2019
Fatturato (Valore della produzione)	63.951	42.734	63.871
Ebitda	3.186	(10.582)	(709)
Ebit	139	(13.847)	(3.953)
Risultato Netto	171	(13.425)	(5.856)

+50%

Valore della produzione  
rispetto al 2020

L'incremento della domanda di macchinari per il settore del Converting del film plastico, iniziata nella parte finale del 2020, è proseguito anche nel 2021 garantendo una raccolta ordini pari a Euro 99,6 milioni, un record mai raggiunto dalla Divisione che garantisce un backlog importante per il prossimo anno.

L'incremento degli ordinativi ha, ovviamente, influenzato positivamente la capacità della Divisione di generare valore della produzione, pari a Euro 64 milioni, con un incremento rispetto al dato comparativo pari al 50% e con il ritorno ad un livello simile a quello del 2019.

La marginalità è stata particolarmente positiva, con un margine di contribuzione pari al 32% (vs 27% del 2020 e vs 28% del 2019) grazie ad importanti cost saving consuntivati sulle commesse. Il lavoro di revisione dei progetti e di analisi critica dei fornitori sta garantendo soluzioni nuove, a costi minori, permettendo così la riduzione del punto di break even delle commesse operative, con un conseguente incremento della marginalità.

La crescita dei volumi, il miglioramento della marginalità

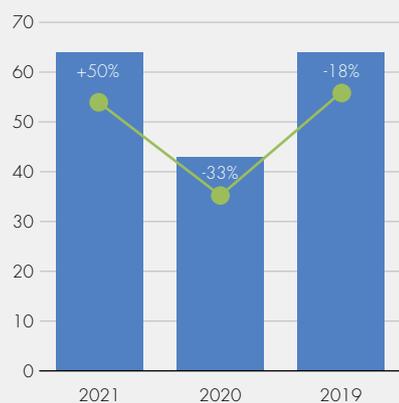
di commessa e la riduzione dei costi fissi generata dalle ristrutturazioni effettuate nell'esercizio precedente, hanno permesso un ritorno dei principali indicatori economici in territorio positivo.

Si ricorda, infatti, che il 2021 rappresenta il primo anno in cui la Divisione inizia ad intravedere gli effetti positivi generati dalla ristrutturazione della controllata tedesca, che fino al 2020 è stata il motivo principale delle performance negative della Divisione; la concentrazione delle attività di produzione e assemblaggio delle macchine tedesche negli stabilimenti italiani sta permettendo una riduzione nei tempi di assemblaggio e nei costi di commessa, garantendo un miglioramento delle performance operative e confermando, quindi, la bontà della decisione strategica presa dal Management. Di seguito la composizione dell'acquisizione ordini per Divisione, in cui si evince la preminenza della Divisione Converting, il trend del valore della produzione e la composizione del fatturato per area geografica e per Divisione.

ACQUISIZIONE ORDINI PER DIVISIONE

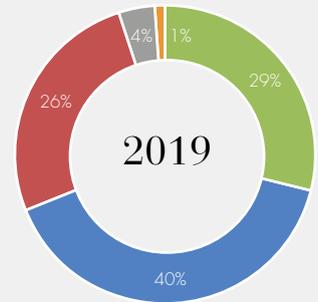
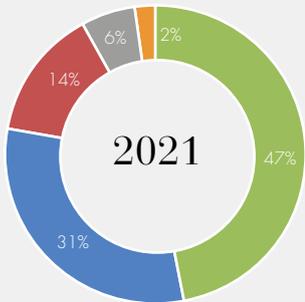


TREND VALORE DELLA PRODUZIONE (IN MILIONI DI EURO)



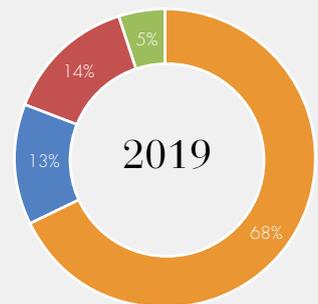
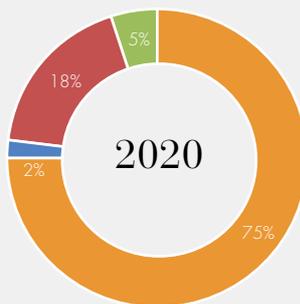
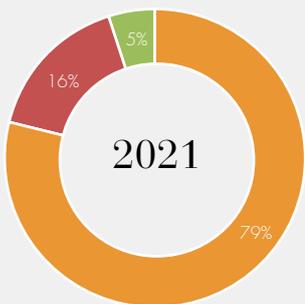
2021	64
2020	43
2019	64

## FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA



■ Asia e Australia ■ Europa ■ America ■ Russia e Medio Oriente ■ Africa

## FATTURATO PER DIVISIONE



■ Converting ■ Automotive ■ Packaging ■ Specials



---

## LA CAPOGRUPPO

La Capogruppo, in seguito al processo di riorganizzazione che ha portato maggiore autonomia alle divisioni tramite il trasferimento di persone e strutture, si è focalizzata sulle attività di coordinamento e controllo e nella definizione

delle linee strategiche del Gruppo Coeclerici. La Capogruppo continua ad offrire alle proprie controllate i servizi relativi ai sistemi informativi ed alla gestione delle risorse umane.

---

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Divisione Industry svolge prevalentemente attività di studio sperimentale e di sviluppo precompetitivo su nuove soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di nuove macchine per impianti industriali automatici e all'ammodernamento tecnologico di modelli esistenti. L'attività di ricerca è imputata a conto economico,

l'attività di sviluppo è capitalizzata qualora ne sussistano le condizioni, ed ammortizzata in cinque anni. Nell'ambito delle normative nazionali applicabili, viene verificata la possibilità di accedere alle agevolazioni fiscali concesse per attività di ricerca e sviluppo.

---

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso del 2021 sono stati programmati i corsi relativi a salute e sicurezza previsti dalle disposizioni di legge in materia, nonché corsi di formazione linguistica.

Nel complesso sono state erogate 20.598 ore di formazione.

---

## AZIONI PROPRIE E DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

La Capogruppo non detiene azioni né proprie né della società controllante.

---

## RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E CORRELATE

Il Gruppo ha in essere con la controllante diretta Fincler Srl rapporti pertinenti la procedura di consolidato fiscale a cui aderiscono le società italiane Coeclerici SpA e IMS Technologies SpA, e in cui Fincler Srl riveste la posizione di consolidante. Il credito a tale titolo al 31 dicembre 2021 verso Fincler Srl è commentato nelle Note al bilancio. Inoltre è in essere un contratto di locazione immobiliare tra il Gruppo e la controllante diretta Fincler Srl in riferimento agli archivi ed ai posti auto di Piazza Generale Armando Diaz, 7 - Milano. Ai sensi di quanto previsto dal quinto comma dell'art.

2497 bis del Codice Civile, si precisa che le relazioni intercorse con Fincler Srl, che esercita l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo, hanno riguardato esclusivamente rapporti di locazione immobiliare, regolata alle normali condizioni di mercato, oltre al consolidato fiscale, come descritto nelle Note al bilancio. Infine lo Statuto della società capogruppo prevede che, in caso di utile, l'1% del risultato consolidato dell'anno precedente sia devoluto alla Fondazione Paolo Clerici. Di seguito è riportato un riepilogo di crediti / debiti / ricavi / costi verso la società controllante Fincler Srl:

DESCRIZIONE	FINCLER SRL
<b>CREDITI</b>	
- commerciali	1
- per consolidato fiscale imposte dirette	11.302
<b>TOTALE</b>	<b>11.303</b>
<b>DEBITI</b>	
- per locazioni operative*	1.260
- commerciali	318
<b>TOTALE</b>	<b>1.578</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	
Ricavi di natura commerciale	26
Costi di natura commerciale	(373)
Ammortamenti su attività consistenti nel diritto di utilizzo	(379)
Oneri finanziari su leasing operativi	(27)
Proventi di natura fiscale	242
<b>TOTALE</b>	<b>(511)</b>

\* A fronte dell'iscrizione di tale debito nell'attivo la voce "Attività consistenti nel diritto di utilizzo" include Euro 1.296 migliaia relativi agli archivi ed ai posti auto di Piazza Generale Armando Diaz, 7 – Milano.

## PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

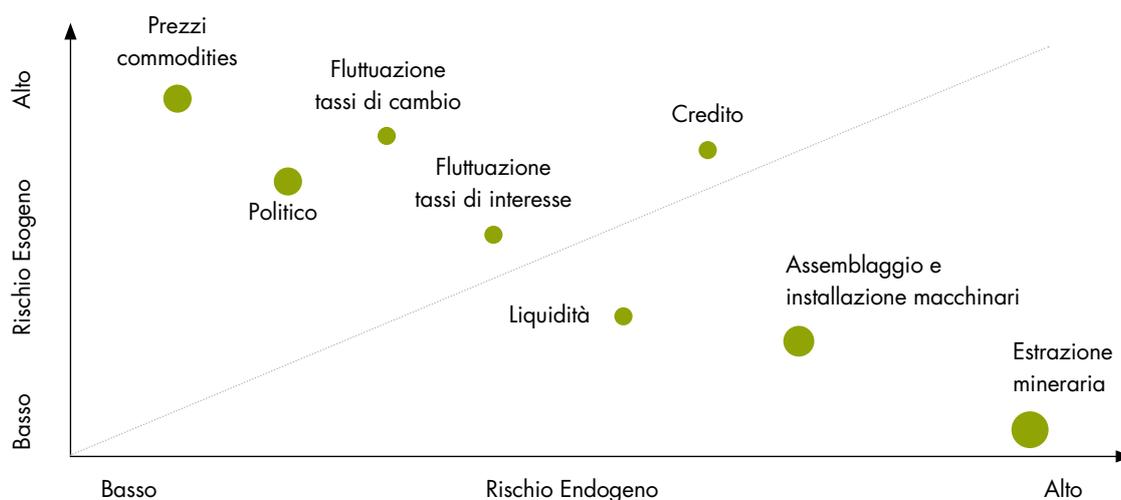
I principali rischi connessi alle attività del Gruppo, monitorati e gestiti da Coeclerici SpA e dalle sue controllate, sono i seguenti:

- il rischio mercato derivante dall'esposizione alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio;
- il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni assunti;
- il rischio politico, risultante dallo svolgimento di attività operative in paesi per i quali possano

sussistere, di volta in volta, elementi di incertezza riconducibili a specifiche situazioni politico-sociali;

- il rischio di natura operativa, principalmente danni a persone / cose o mancato rispetto delle performance dei macchinari, connesso alla costruzione, assemblaggio, installazione e collaudo dei macchinari sia presso gli stabilimenti utilizzati dal Gruppo sia presso i siti produttivi del cliente, per la Divisione Industry;
- il rischio di natura operativa connaturato allo svolgimento dell'attività estrattiva, tipico di una miniera a cielo aperto, per la Divisione Mining.

Si rimanda alla "Nota 28 – Informativa in merito ai rischi che caratterizzano l'attività del Gruppo" per maggiori dettagli.



## AMBIENTE E SICUREZZA

Il Gruppo Coeclerici si mostra particolarmente sensibile alla necessità di tutelare la sicurezza dei propri dipendenti in qualsiasi luogo in cui la loro attività si svolge.

Con riferimento al sito minerario russo, il Gruppo ha posto in essere tutte le attività di prevenzione relative alla sicurezza e all'ambiente in conformità alla normativa locale. Durante il 2020 sono state ottenute le certificazioni di qualità ISO 9001:2015, di salvaguardia ambientale ISO 14001:2015 e di protezione della salute e sicurezza dei lavoratori ISO 45001:2018.

Relativamente alla Divisione Industry è costante l'impegno profuso per migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei propri lavoratori e per rispettare le normative ambientali in vigore nei Paesi presso i quali è svolta l'attività aziendale. In particolare, in occasione

dell'entrata in vigore di nuove normative o qualora mutate necessità operative rendono necessaria la riallocazione territoriale di parte del ciclo produttivo, il Gruppo esercita un continuo sforzo di adattamento ai nuovi requisiti, sia mediante l'utilizzo di risorse interne che mediante il ricorso a risorse esterne specializzate, con il fine di ricercare e realizzare costantemente le migliori condizioni di salute e benessere negli ambienti di lavoro, monitorandone la sicurezza, pur nella giusta considerazione delle necessità produttive. La direzione aziendale è pienamente coinvolta e partecipa all'impegno profuso, garantendo risorse, coordinamento e volontà verso un sistema di salute e sicurezza sempre migliore.

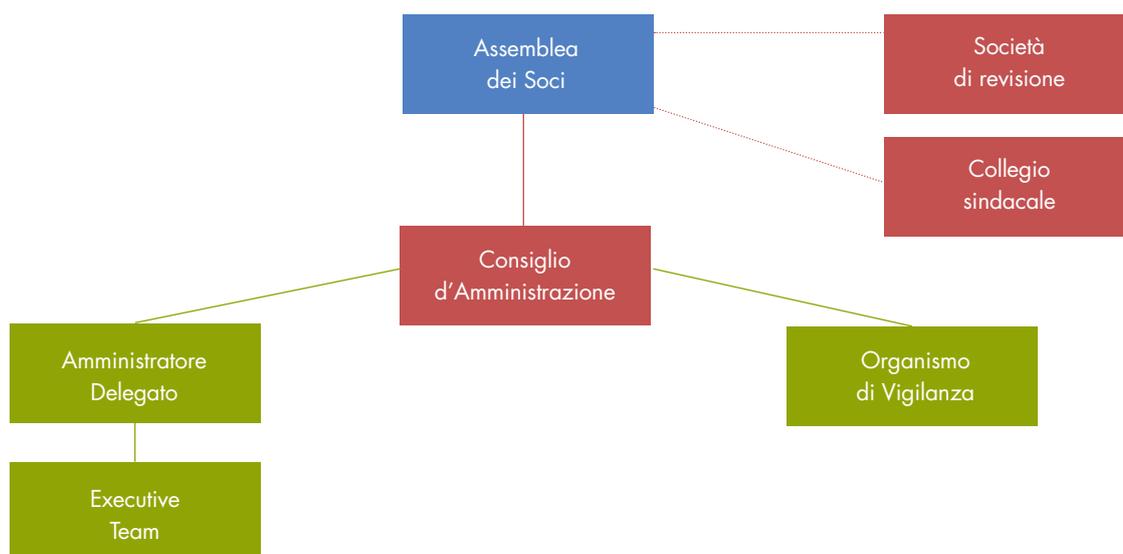
## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

La presente sezione intende fornire un quadro generale sul sistema di governo societario adottato da Coeclerici.

La struttura di governo societario di Coeclerici è articolata secondo il modello tradizionale previsto dall'ordinamento italiano, che delega: (i) la gestione aziendale al Consiglio di Amministrazione, fulcro del sistema organizzativo che dura in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, per un massimo di tre esercizi, e può essere rieletto, (ii) le funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto al

Collegio Sindacale e (iii) quelle di revisione legale dei conti alla società di revisione incaricata dall'Assemblea degli Azionisti, sentito il parere motivato del Collegio Sindacale.

Il Consiglio nomina uno o più Amministratori Delegati ai quali delega, nei limiti della legge e dello Statuto, alcune attività per il raggiungimento dell'oggetto sociale. Inoltre, il Consiglio può disporre che venga costituito, al suo interno, un Comitato Esecutivo avente ruolo consultivo - decisionale su materie attinenti alla gestione complessiva della Società e del Gruppo.



### Consiglio di Amministrazione

#### Composizione

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, i componenti del Consiglio di Amministrazione possono variare da un minimo di tre a un massimo di quindici membri. L'Assemblea ordinaria determina il numero entro detti limiti. Al Consiglio di Amministrazione nominato con assemblea ordinaria del 19 Maggio 2021 è stato conferito mandato annuale, in scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021.

#### Compiti

Al Consiglio di Amministrazione spettano i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa e, quindi, la facoltà di compiere tutti quegli atti che ritenga necessari ed opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea dei soci.

#### Requisiti di indipendenza

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo centrale di

verifica ed indirizzo nel processo di governo dell'azienda. L'efficienza e l'efficacia di tale organo di gestione sono garantite anche dalla presenza di Consiglieri indipendenti, che pongono sempre grande attenzione alla sostanza e non solo alla forma delle attività aziendali. In particolare con la presenza di Consiglieri indipendenti vengono garantiti (i) il controllo sulla gestione aziendale per verificare che sia ispirata a criteri di prudenza e di trasparenza; (ii) la verifica dell'adeguatezza della reportistica, verificando sia l'affidabilità dei dati sia la loro completezza; (iii) la revisione del budget di Gruppo per l'anno successivo, in accordo con gli intendimenti strategici e le risorse finanziarie disponibili; (iv) alla luce dei punti precedenti, le proposte di eventuali azioni correttive ed il supporto alla proprietà e al management dell'azienda nella esecuzione delle loro attività; (v) il mantenimento nel corso del mandato di un'attenta supervisione dell'azienda in modo da identificare eventuali aspetti o rischi non adeguatamente presidiati o valutati.

### Executive Team

L'Executive Team è l'organo deputato a definire ed implementare le linee strategiche e a valutarne l'efficacia;

i membri di tale organo ricoprono ruoli apicali all'interno del Gruppo Coeclerici.

---

### *Sistema di controllo interno*

Per Coeclerici la cosiddetta “cultura del rischio e del relativo controllo” contribuisce a caratterizzare e influenzare l’attitudine e le scelte del management nel perseguire gli obiettivi aziendali e nel rappresentarne i relativi risultati. Coerentemente Coeclerici è da tempo impegnata a favorire lo sviluppo e la diffusione a tutto il personale aziendale della sensibilità per le tematiche di controllo interno.

Al fine di assicurare condizioni di sana e corretta gestione dell’attività d’impresa, in coerenza con le strategie e gli obiettivi prefissati, Coeclerici sostiene un approccio preventivo alla gestione dei rischi e volto ad orientare le scelte e le attività del management in un’ottica di riduzione della probabilità di accadimento degli eventi negativi e di contenimento del loro impatto. A tal fine, Coeclerici adotta strategie di gestione dei

rischi in funzione della loro natura e tipologia, come più ampiamente analizzato alla “Nota 28 – Informativa in merito ai rischi che caratterizzano l’attività del Gruppo”. Le modalità con cui il management identifica, valuta, gestisce e monitora gli specifici rischi connaturati alla gestione dei processi aziendali sono disciplinate dai diversi strumenti normativi, procedurali ed organizzativi contenuti nel sistema normativo aziendale che, essendo permeati dalla cultura del rischio, ne presidiano il contenimento.

Il sistema di controllo interno è sottoposto nel tempo a verifica ed aggiornamento, al fine di garantirne costantemente l’idoneità a presidiare le principali aree di rischio dell’attività sociale, in rapporto alla tipicità dei propri settori operativi e della propria configurazione organizzativa, anche in funzione di eventuali novità legislative.

---

### *Attività di reporting*

Le società del Gruppo predispongono con cadenza mensile report economici e patrimoniali finalizzati alla comunicazione e condivisione dei dati. In sede di reporting vengono svolti controlli di natura specifica sui processi contabili e sui dati di output di tali processi al fine di identificare e correggere eventuali errori in

grado di incidere sulla correttezza e sulla completezza dell’informativa finanziaria. Tale attività viene effettuata sia rispetto ai processi routinari svolti durante il periodo, sia rispetto ai processi non routinari posti in essere principalmente in occasione della chiusura contabile annuale.

---

### *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs 231/2001*

Il decreto legislativo n. 231/2001 ha introdotto nell’ordinamento italiano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni. In particolare, esso ha introdotto la responsabilità penale degli enti per alcuni reati commessi nell’interesse o a vantaggio degli stessi da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. I fatti di reato rilevanti sono quelli nei confronti della Pubblica Amministrazione e quelli societari commessi nell’interesse delle società. Tuttavia, gli artt. 6 e 7 del decreto legislativo n.

231/2001 prevedono una forma di esonero dalla responsabilità qualora (i) l’ente dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione dei reati presi in considerazione dal decreto medesimo; e (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza dei modelli, nonché di curarne l’aggiornamento, sia affidato ad un organismo dell’ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione di Coeclerici SpA ha approvato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 231/2001 con lo scopo di creare un sistema strutturato ed organico di procedure e attività di controllo preventivo avente come obiettivo la prevenzione dei reati di cui al citato decreto.

L'organismo di vigilanza è composto da due membri, di cui uno esterno ed uno interno, nominati in occasione del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2021, e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio 2021.

Nel corso dell'anno l'organismo di vigilanza ha analizzato il sistema dei flussi informativi che consentono

allo stesso di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, procedendo altresì all'esame dei report conseguenti agli audit, nonché alla programmazione delle ulteriori attività. Per lo svolgimento dell'attività di verifica e controllo, è stato predisposto dall'organismo di vigilanza un piano di interventi di verifica del rispetto dei protocolli adottati.

### *Attività di Direzione e Coordinamento*

Coeclerici SpA è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Fincler Srl. Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, la società italiana controllata direttamente IMS Technologies SpA ha individuato Coeclerici SpA quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del modello di governance e degli assetti societari, nell'emanazione di un Codice di Condotta adottato a livello di Gruppo e nell'elaborazione

delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di marketing e comunicazione.

La direzione e coordinamento a livello di Gruppo consente alle società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e di concentrare le proprie risorse nella gestione del core business. Le società controllate aventi sede all'estero generalmente beneficiano di tali attività.

### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Il biennio alle nostre spalle ha visto oscillazioni marcate dei flussi nel commercio internazionale e nel prezzo delle merci. Anche il 2022 si apre all'insegna di importanti interrogativi sull'andamento del commercio mondiale, dalla cui soluzione dipenderanno le tendenze che si affermeranno nel corso dell'anno. I temi più importanti riguardano le persistenti strozzature nelle catene di approvvigionamento, l'evoluzione dell'epidemia da Covid-19, nell'attesa di una progressiva rimozione delle misure di distanziamento in tutti i paesi, e l'andamento dei prezzi delle materie prime anche alla luce del conflitto in Ucraina; al riguardo, si ritiene che le attuali tensioni in Ucraina avranno impatti economici sull'economia mondiale più importanti rispetto ad altre guerre del recente passato, sia per il maggiore peso delle sanzioni economiche a carico della Russia, sia per i potenziali riflessi che la crisi avrà sui Paesi occidentali e soprattutto sulle economie europee, in primis l'aumento dei prezzi delle materie prime energetiche ed in parte di quelle agricole. Le conseguenze economiche dipenderanno certamente dalla durata del conflitto, ma anche dalle politiche che verranno adottate per contrastarne gli effetti.

Secondo una recente pubblicazione dell'Agenzia Internazionale per l'Energia è previsto che nel 2022 la domanda di carbone raggiungerà il dato più alto mai registrato e si manterrà a questo livello fino al 2024. La maggior parte dell'aumento della domanda di carbone nel 2021 è avvenuto in Cina e India, paesi che sosterranno ancora la domanda fino al 2024. Sull'incremento della domanda di carbone ha influito anche il forte aumento dei prezzi del gas naturale che ha reso l'energia elettrica prodotta dal carbone più competitiva in termini di costi.

Nel corso del primo bimestre 2022 si segnala un ulteriore apprezzamento dei corsi del carbone e nel periodo la quotazione media dell'API2, principale indice di riferimento per la Divisione Commodities, è stata pari a 170 USD/T. A seguito del conflitto in Ucraina le quotazioni spot dell'indice di riferimento hanno superato la soglia dei 400 USD/T.

Tale andamento dei corsi del combustibile fossile ha permesso alla Divisione Commodities, nel corso dei primi mesi del 2022, di continuare le performance operative raggiunte nel 2021.

A seguito degli accadimenti sociopolitici dovuti al conflitto in Ucraina si rileva un significativo aumento dei prezzi delle materie prime e della volatilità, in particolare sul mercato dei derivati delle commodities, con conseguente esplosione dei margini call (richieste di integrazione dei margini di garanzia da parte delle casse di compensazione e garanzia alle entità industriali e finanziarie che hanno sottoscritto strumenti finanziari derivati).

Si rileva che i risultati del Gruppo risultano significativamente influenzati dall'attività di commercializzazione prevalentemente in Europa del carbone proveniente dalla miniera di proprietà del Gruppo situata in Russia.

Il conflitto in corso in Ucraina ha innescato una crisi economico-politica a livello mondiale che ha visto diversi paesi tra cui gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e l'Unione Europea applicare sanzioni nei confronti della Russia che hanno comportato, per alcuni settori industriali, la limitazione di importazione o esportazione da e per la Russia di alcuni prodotti così come limitazioni all'effettuazione di transazioni finanziarie. In particolare il regolamento Europeo dell'8 aprile ha introdotto tra gli altri il divieto di acquistare, importare o trasferire nell'Unione Europea, direttamente o indirettamente, il carbone e altri combustibili fossili se sono originari della Russia o sono esportati dalla Russia. Tale divieto non si applica all'esecuzione, fino al 10 agosto 2022, di contratti conclusi prima del 9 aprile 2022.

I primi mesi del 2022 sono stati caratterizzati da un incremento significativo del prezzo del carbone che ha consentito al Gruppo di conseguire dei risultati positivi pur in presenza di una diminuzione dei volumi dovuta principalmente a difficoltà logistiche. Al fine di limitare i rischi di natura finanziaria connessi alle fluttuazioni negative del valore di mercato degli strumenti di copertura che il Gruppo aveva in essere, nei mesi di marzo e aprile si è provveduto a liquidare la quasi totalità degli strumenti di copertura conseguendo una perdita che risulta interamente assorbita dai risultati positivi sino ad oggi conseguiti.

In tale contesto risulta difficile poter prevedere quali possano essere gli impatti finali della crisi economica innescata dal conflitto in Ucraina anche in considerazione del fatto che i diversi scenari, anche sanzionatori, sono in continua evoluzione. Stante la significativa dipendenza dell'attività e dei risultati del Gruppo dall'attività mineraria in Russia eventuali ulteriori estensioni o inasprimenti delle citate misure sanzionatorie relative al settore di appartenenza potrebbero impattare in misura significativa sui risultati

attesi e sulle prospettive reddituali del Gruppo. Pur in presenza di tali incertezze ed in conformità alla normativa di riferimento, l'attività di estrazione e commercializzazione del carbone da parte della miniera prosegue, seppur con volumi ridotti, peraltro con marginalità che beneficiano degli elevati corsi del carbone e tali da poter consentire di prevedere anche nel 2022 il conseguimento di un risultato reddituale positivo. Si prevede inoltre, anche grazie ai rapporti di natura commerciale già in essere, un incremento di acquisti di carbone prodotto in Russia da parte di clienti di paesi che non hanno introdotto restrizioni all'importazione. Gli Amministratori pur alla luce della situazione di incertezza che caratterizza la possibile evoluzione degli attuali scenari e sulla base dei risultati attesi per il 2022, ritenendo di poter conseguire gli obiettivi di vendita del carbone in considerazione del fatto che la miniera può proseguire la vendita in paesi che non hanno introdotto restrizioni all'importazione, tenuto anche conto della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, hanno redatto il bilancio in ipotesi di continuità aziendale.

Il Management osserva con cautela gli sviluppi del mercato mantenendo un approccio prudente sulle scelte commerciali soprattutto attraverso una copertura massima dei rischi in tutte le sue forme.

Continuerà l'impegno nel cercare di massimizzare le potenzialità del carbone prodotto attraverso la giusta politica commerciale abbinata ad una ricerca ed analisi del mix produttivo migliore. Parallelamente si continua a lavorare nella direzione dell'efficientamento della produzione e dell'organizzazione logistica e operativa. La Divisione sta proseguendo nello studio di fattibilità per la costruzione dell'impianto di lavaggio del carbone, adiacente alla nostra miniera, che permetterà in prospettiva di migliorare la qualità del prodotto e di contribuire a costruire un futuro più sostenibile per le prossime generazioni.

Per quanto riguarda l'attività di Trading proseguono gli sforzi sullo sviluppo dei mercati appena acquisiti e ad alto potenziale di marginalità, senza abbandonare la ricerca di nuovi prodotti ed aree geografiche. La prospettiva di un'ulteriore crescita di ricavi e volumi scambiati va di pari passo con lo sviluppo di nuovi accordi e tecniche di risk management volti a tutelare il più possibile la Divisione dal rischio di controparte al fine di mantenere la stabilità delle performance finora ottenute.

La crisi dei semiconduttori e, più in generale, la scarsità delle materie prime, ed il conseguente aumento dei prezzi, saranno sicuramente la sfida principale che la Divisione Industry dovrà affrontare e che potrebbe produrre un rallentamento nella generazione dei volumi di valore della produzione. Si tratta di un fattore esogeno di difficile gestione, su cui la Divisione sta focalizzando la propria attenzione per una gestione ancora più oculata dei fornitori e ad un'attenta pianificazione delle scorte in modo da mitigare il più possibile i rischi causati da tali fattori esogeni e garantire una gestione ottimale dei processi produttivi.

L'integrazione dei processi di produzione e assemblaggio delle macchine tedesche nei siti italiani sta già mostrando i primi risultati positivi; si prevede un miglioramento continuo del processo produttivo per queste macchine con conseguenti effetti positivi su volumi e redditività.

Gli effetti pandemici hanno inoltre portato ad un nuovo assetto globale caratterizzato da una riduzione degli spostamenti e da un maggior incentivo all'utilizzo di nuove tecnologie di comunicazione. La Divisione sta quindi rinnovando il suo modo di operare nei suoi mercati di riferimento: le installazioni da remoto, facilitate dalle nuove

tecnologie, stanno diventando la normalità, mentre si stanno studiando nuovi approcci ingegneristici per facilitare il self-commissioning da parte dei clienti.

La Divisione ha inoltre avviato un processo volto all'ottenimento delle certificazioni in ambito Qualità, Sicurezza e Ambiente al fine di dimostrare la capacità di fornire i propri prodotti, servizi e prestazioni a copertura dei bisogni dei clienti rispettando la sicurezza, la salute dei lavoratori e la tutela dell'ambiente. Il progetto rappresenta una sfida importante per la Divisione, un momento utile anche per rivedere il modus operandi, con l'obiettivo di ottenere le tre certificazioni citate entro la fine del 2023.

La Divisione sta inoltre entrando sempre più spesso in nuovi mercati; un esempio è il recente ingresso nel segmento di mercato del TNT (Tessuto Non Tessuto), un settore in continua espansione, anche a causa del contesto sanitario globale; importanti collaborazioni con primari player di mercato permetteranno, più in generale, di aumentare i volumi e far crescere la massa critica gestita dalla Divisione. Infine, i nuovi progetti IT, in parte già finalizzati nel corso del 2021, garantiranno un nuovo e più efficiente approccio alla gestione dell'operatività sulle commesse nonché una maggiore efficienza delle attività di sales & service.



---

# BILANCIO CONSOLIDATO

42

**Stato patrimoniale**

43

**Conto economico**

43

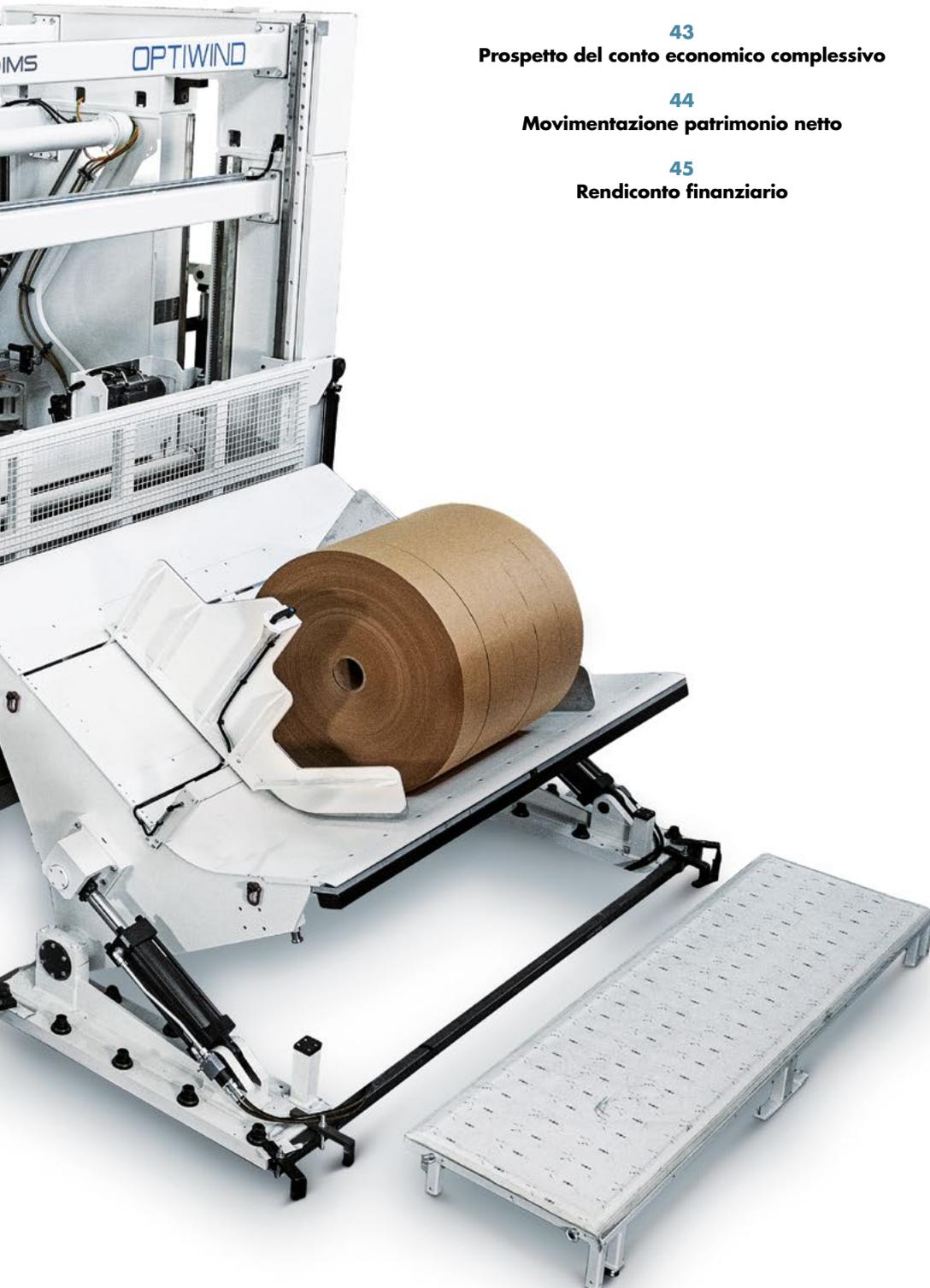
**Prospetto del conto economico complessivo**

44

**Movimentazione patrimonio netto**

45

**Rendiconto finanziario**



# BILANCIO CONSOLIDATO

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021 (migliaia di Euro)

ATTIVITÀ	(NOTE)	31-dic-2021	31-dic-2020	VARIAZIONI
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>				
Immobili, impianti e macchinari	1	75.883	60.013	15.870
Attività consistenti nel diritto di utilizzo	2	18.267	18.765	(498)
Attività immateriali	3	14.086	10.601	3.485
Partecipazioni in altre imprese	4	2	2	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	1.248	208	1.040
Crediti per imposte anticipate	25	833	763	70
Altre attività non correnti	5	12.050	11.789	261
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>122.369</b>	<b>102.141</b>	<b>20.228</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>				
Rimanenze di magazzino	6	100.504	80.193	20.311
Crediti commerciali	7	49.932	22.343	27.589
Acconti	8	2.523	1.384	1.139
Altri crediti e attività correnti	9	19.961	14.329	5.632
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	59.745	64.785	(5.040)
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>		<b>232.665</b>	<b>183.034</b>	<b>49.631</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>355.034</b>	<b>285.175</b>	<b>69.859</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>				
(NOTE)	31-dic-2021	31-dic-2020	VARIAZIONI	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
Totale patrimonio netto di Gruppo	11	77.965	46.355	31.610
Patrimonio netto di terzi	11	168	67	101
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>78.133</b>	<b>46.422</b>	<b>31.711</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>				
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	12	55.711	75.605	(19.894)
Fondi per rischi ed oneri	13	13.985	6.017	7.968
Fondo T.F.R.	14	3.438	3.438	-
Fondi per imposte differite	25	3.623	2.684	939
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>76.757</b>	<b>87.744</b>	<b>(10.987)</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>				
Scoperti e finanziamenti bancari	12	53.145	38.516	14.629
Fondi per rischi ed oneri	13	260	1.513	(1.253)
Debiti commerciali	15	45.318	26.369	18.949
Altri debiti e passività correnti	16	101.421	84.611	16.810
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>		<b>200.144</b>	<b>151.009</b>	<b>49.135</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>355.034</b>	<b>285.175</b>	<b>69.859</b>

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021** (migliaia di Euro)

	(NOTE)	2021	2020	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17	652.849	412.308	240.541
Costi operativi	18	(543.787)	(365.577)	(178.210)
<b>MARGINE LORDO</b>		<b>109.062</b>	<b>46.731</b>	<b>62.331</b>
Spese generali e amministrative	19	(47.148)	(39.360)	(7.788)
Plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti	20	160	25	135
Altri ricavi (costi) operativi netti	21	(9.375)	(1.110)	(8.265)
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>		<b>52.699</b>	<b>6.286</b>	<b>46.413</b>
Ammortamenti e svalutazioni	22	(10.367)	(10.656)	289
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>		<b>42.332</b>	<b>(4.370)</b>	<b>46.702</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	23	(5.255)	(5.301)	46
Utili (perdite) su cambi	24	940	(2.173)	3.113
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>38.017</b>	<b>(11.844)</b>	<b>49.861</b>
Imposte	25	(9.890)	1.933	(11.823)
<b>RISULTATO NETTO DI ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO</b>		<b>28.127</b>	<b>(9.911)</b>	<b>38.038</b>
Risultato da attività destinate alla dismissione		-	-	-
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>28.127</b>	<b>(9.911)</b>	<b>38.038</b>
Attribuibile al Gruppo Coeclerici		28.039	(9.908)	37.947
Attribuibile ad interessi di minoranza		88	(3)	91

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2021** (migliaia di Euro)

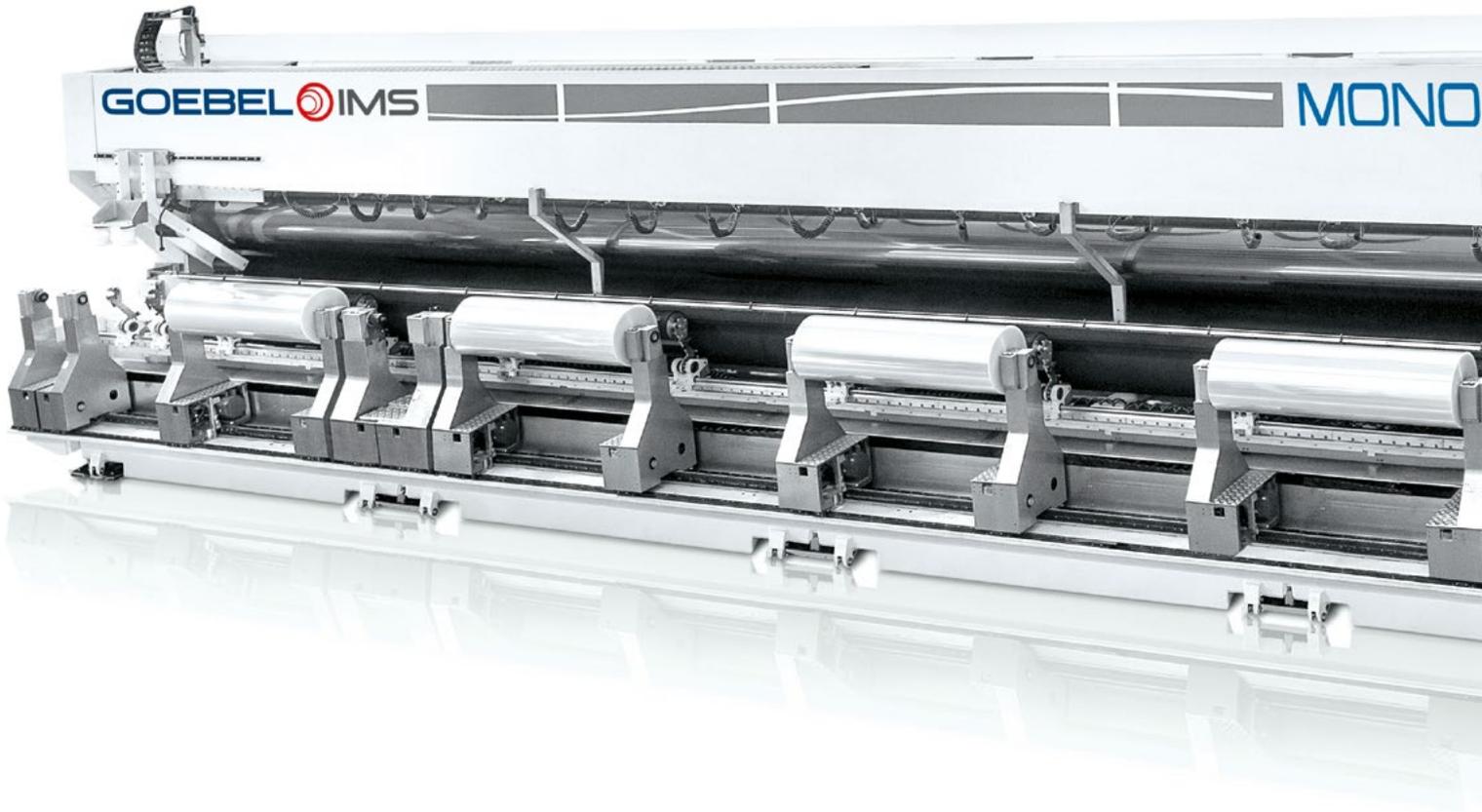
	(NOTE)	2021	2020	VARIAZIONI
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO</b>		<b>28.127</b>	<b>(9.911)</b>	<b>38.038</b>
Componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato netto del periodo:				
- Differenza cambio da conversione bilanci in moneta diversa dall'euro		3.864	(7.665)	11.529
- Variazione fair value derivati di copertura cash flow hedge	27	3.745	(12)	3.757
<b>Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>7.609</b>	<b>(7.677)</b>	<b>15.286</b>
Componenti NON riclassificabili in periodi successivi nel risultato netto del periodo:				
- Variazione fair value attività finanziarie disponibili per la vendita	4	67	37	30
- Utili (perdite) attuariali		(92)	(90)	(2)
<b>Totale componenti NON riclassificabili al netto dell'effetto fiscale</b>		<b>(25)</b>	<b>(53)</b>	<b>28</b>
<b>RISULTATO NETTO RILEVATO DIRETTAMENTE A PATRIMONIO NETTO</b>		<b>7.584</b>	<b>(7.730)</b>	<b>15.314</b>
<b>TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO</b>		<b>35.711</b>	<b>(17.641)</b>	<b>53.352</b>
QUOTA DI PERTINENZA:				
- Attribuibile al Gruppo Coeclerici		35.610	(17.634)	53.244
- Attribuibile ad interessi di minoranza		101	(7)	108

**MOVIMENTAZIONE PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2021** (migliaia di Euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA DI CONVERSIONE	RISERVA AVANZO FUSIONE	RISERVA FAIR VALUE STRUMENTI FINANZIARI	UTILI (PERDITE) ATTUARIALI	ALTRE RISERVE	UTILI PORTATI A NUOVO	UTILE ESERCIZIO	TOTALE P.N. GRUPPO CC	TOTALE P.N. TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
<b>Saldi al 31 dicembre 2019</b>	<b>10.000</b>	<b>2.000</b>	<b>(1.621)</b>	<b>2.896</b>	<b>(1.592)</b>	<b>(255)</b>	<b>49.198</b>	<b>1.342</b>	<b>7.095</b>	<b>69.063</b>	<b>-</b>	<b>69.063</b>
Riporto a nuovo dell'utile dell'esercizio 2019	-	-	-	-	-	-	-	7.095	(7.095)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(5.000)	-	<b>(5.000)</b>	-	<b>(5.000)</b>
Risultato netto rilevato direttamente a PN	-	-	(7.661)	-	25	(90)	-	-	-	<b>(7.726)</b>	(4)	<b>(7.730)</b>
Effetto variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	22	-	(96)	-	<b>(74)</b>	74	-
Perdita dell'esercizio 2020	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.908)	<b>(9.908)</b>	(3)	<b>(9.911)</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2020</b>	<b>10.000</b>	<b>2.000</b>	<b>(9.282)</b>	<b>2.896</b>	<b>(1.567)</b>	<b>(323)</b>	<b>49.198</b>	<b>3.341</b>	<b>(9.908)</b>	<b>46.355</b>	<b>67</b>	<b>46.422</b>
Riporto a nuovo della perdita dell'esercizio 2020	-	-	-	-	-	-	-	(9.908)	9.908	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(4.000)	-	<b>(4.000)</b>	-	<b>(4.000)</b>
Risultato netto rilevato direttamente a PN	-	-	3.851	-	3.812	(92)	-	-	-	<b>7.571</b>	13	<b>7.584</b>
Utile dell'esercizio 2021	-	-	-	-	-	-	-	-	28.039	<b>28.039</b>	88	<b>28.127</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2021</b>	<b>10.000</b>	<b>2.000</b>	<b>(5.431)</b>	<b>2.896</b>	<b>2.245</b>	<b>(415)</b>	<b>49.198</b>	<b>(10.567)</b>	<b>28.039</b>	<b>77.965</b>	<b>168</b>	<b>78.133</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2021** (migliaia di Euro)

	2021	2020
<b>A DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI</b>	<b>64.785</b>	<b>59.212</b>
<b>B DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ OPERATIVE</b>		
PRIMA DELLE VARIAZIONI DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	42.018	(6.555)
Risultato netto d'esercizio		28.039 (9.908)
Risultato di terzi		88 (3)
Ammortamenti immobili, impianti, macchinari		6.883 6.332
Ammortamenti attività immateriali		930 748
Ammortamenti attività consistenti nel diritto di utilizzo		2.424 3.364
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali		130 212
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti		(160) (25)
Interessi passivi pagati		(3.031) (3.017)
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri		6.715 (4.536)
Variazione netta del fondo TFR		- 278
VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(8.156)	14.190
Variazione netta delle imposte differite		869 71
Variazione delle rimanenze di magazzino		(20.311) 9.683
Variazione dei crediti commerciali		(27.589) 7.697
Variazione dei debiti commerciali		18.949 (31.212)
Variazione degli anticipi da clienti		6.032 23.370
Variazioni delle altre voci del capitale circolante		13.894 4.581
<b>DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ OPERATIVE (B)</b>	<b>33.862</b>	<b>7.635</b>
<b>C DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(18.998)	(8.492)
Investimenti in attività consistenti nel diritto di utilizzo	(2.203)	(1.285)
Investimenti in attività immateriali	(4.191)	(3.914)
Disinvestimenti di immobili, impianti e macchinari	64	87
Disinvestimenti di attività immateriali	-	-
Disinvestimenti in attività consistenti nel diritto di utilizzo	153	398
Variazione in altre attività non correnti	(261)	1.545
Disinvestimenti / (Investimenti) in partecipazioni in altre imprese	-	3
Disinvestimenti / (Investimenti) in attività finanziarie disponibili per la vendita	(959)	98
Dividendi da partecipazioni in altre imprese	-	41
<b>DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (C)</b>	<b>(26.395)</b>	<b>(11.519)</b>
<b>D DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
Variazione dei crediti finanziari correnti e non correnti	-	7.148
Variazione netta dei debiti finanziari correnti e non correnti	(8.507)	7.309
Distribuzione dividendi	(4.000)	(5.000)
<b>DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (D)</b>	<b>(12.507)</b>	<b>9.457</b>
<b>E DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) COMPLESSIVE (E = B + C + D)</b>	<b>(5.040)</b>	<b>5.573</b>
<b>F DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI (A + E)</b>	<b>59.745</b>	<b>64.785</b>



---

# NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

**48**

**Principi per la predisposizione del bilancio**

**56**

**Area di consolidamento**

**58**

**Note al bilancio consolidato**

**83**

**Allegato 1 - Elenco delle imprese consolidate**

**84**

**Allegato 2 - Raffronto patrimonio netto**

**85**

**Glossario tecnico**



# NOTE AL BILANCIO

consolidato del Gruppo Coeclerici al 31 Dicembre 2021

## PRINCIPI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori che potessero evidenziare incertezze significative circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Gli IFRS comprendono anche gli International Accounting Standards ("IAS"), tuttora in vigore, nonché i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretations Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.

Il bilancio è presentato in euro e ove non diversamente indicato i valori sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto di variazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note al bilancio, ed è stato predisposto utilizzando i bilanci della società Capogruppo e delle controllate, italiane ed estere, nelle quali Coeclerici SpA detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto, sulle quali esercita il controllo o dalle quali è in grado di ottenere benefici in virtù del suo potere di governarne le politiche finanziarie ed operative.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono stati utilizzati i bilanci di periodo chiusi al 31 dicembre 2021. I bilanci sono stati rettificati, ove necessario, per modificare le eventuali contabilizzazioni iscritte negli stessi, al fine del rispetto delle norme di consolidamento, ovvero per unificarli ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS").

### *Schemi di bilancio*

Il Gruppo Coeclerici presenta il conto economico per natura di spesa, forma ritenuta maggiormente rappresentativa rispetto alla classificazione per destinazione.

Lo stato patrimoniale è stato predisposto secondo lo IAS 1 classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente / non corrente".

Le attività correnti sono così classificate quando si prevede siano realizzate entro il normale ciclo operativo dell'impresa, ovvero entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Le rimanenze di magazzino e i crediti commerciali sono inclusi nelle attività correnti.

Le attività immateriali e materiali e tutte le attività diverse da quelle correnti sono comprese nelle attività non correnti.

Le passività correnti sono così classificate quando si prevede che siano estinte entro il normale ciclo operativo dell'impresa, ovvero entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto seguendo il criterio del metodo indiretto.

Negli schemi di bilancio ed in nota integrativa alcune voci sono state riclassificate per una migliore comparabilità.

## PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

### *Imprese controllate*

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dall'IFRS 10 – Consolidated Financial Statements, principio emanato dallo IASB nel maggio 2011. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente nello stato patrimoniale e nel

conto economico consolidati. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a Conto Economico, come previsto dall'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali".

### *Imprese a controllo congiunto*

Si tratta di imprese sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto così come definito dall'IFRS 11 – Joint Arrangements emanato dallo IASB nel maggio 2011. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle imprese a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere. Qualora

l'eventuale quota di perdita di competenza del Gruppo ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese a controllo congiunto per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

### *Imprese collegate*

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture".

Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale

influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di perdita di competenza del Gruppo ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese collegate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

### *Partecipazioni in altre imprese*

Le partecipazioni in altre imprese minori sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo; le variazioni del fair value rilevate nel patrimonio netto non sono mai rigirate a conto economico come previsto dall'IFRS 9 –

Strumenti finanziari". Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato e il fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nel conto economico.

### *Transazioni eliminate nel processo di consolidamento*

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del

Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

### Operazioni in valuta estera

Le poste originariamente in valuta estera sono convertite in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

Le attività e le passività in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

La conversione in euro dei bilanci delle controllate estere la cui moneta di conto sia diversa dall'euro è stata effettuata in base ai tassi di cambio correnti alla data di bilancio per le poste dello stato patrimoniale ed ai tassi di cambio medi dell'esercizio per le poste di conto economico. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera sono imputate direttamente alla voce "Riserva di conversione" del patrimonio netto.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato vengono illustrati qui di seguito.

### Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi

sono rilevati a conto economico quando sostenuti. I beni sono ammortizzati applicando le seguenti aliquote, che si ritengono adeguate a ripartire il valore delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro vita utile stimata.

#### ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10% - 25%
Altri beni materiali	12% - 25%

I terreni non vengono ammortizzati.

La voce "Riserve minerarie" è determinata sulla base di una valutazione del fair value delle riserve di carbone effettuata al momento dell'acquisizione della miniera in applicazione dell'"IFRS 3 – Aggregazioni aziendali" e tiene in considerazione gli importi pagati per le successive estensioni. L'ammortamento del sito è calcolato sulla base del piano produttivo e in considerazione delle quantità estratte nel periodo di riferimento. Tale piano di ammortamento porterà ad esaurire il valore delle riserve minerarie alla scadenza della licenza. Il valore di carico delle riserve minerarie in base alla verifica della

recuperabilità del valore contabile come previsto dalla IAS 36 può essere soggetto a svalutazione.

I costi di smantellamento e bonifica dei siti minerari sono rilevati in conformità allo IAS 16 come componente separata del cespite di riferimento e ammortizzati lungo la vita residua dello stesso; tali costi trovano contropartita nello stanziamento di un apposito fondo rischi che viene utilizzato nel momento in cui si sostengono gli esborsi monetari per effettuare le attività di bonifica.

La voce "Immobilizzazioni in corso" accoglie l'ammontare degli investimenti non ancora entrati nel processo produttivo.

### Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo "IAS 38 – Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà

benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

#### Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro fair value alla data di acquisizione.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel fair value di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale.

L'eventuale differenza negativa ("Avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare

eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima applicazione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'"IFRS 3 – Aggregazioni aziendali", in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute precedentemente al 1° gennaio 2006.

Di conseguenza, non sono state riviste le allocazioni effettuate alla data di acquisto.

#### Attività di esplorazione

Sono rilevati come attività di esplorazione e di valutazione in conformità all'IFRS 6 i costi relativi all'acquisizione dei diritti all'esplorazione, a studi geologici e topografici, a perforazioni e scavi esplorativi, a campionature e alla valutazione della fattibilità tecnica e realizzabilità commerciale dell'estrazione di una risorsa mineraria.

Tali costi sono iscritti tra le attività immateriali e ammortizzati lungo il periodo in cui si prevede di svolgere l'attività estrattiva connessa. Le attività di esplorazione sono oggetto di una riduzione di valore in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, quando il loro valore contabile non risulta recuperabile.

#### Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo "IAS 38 – Attività immateriali", quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

Eventuali attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di una azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro fair value può essere determinato in maniera attendibile.

#### Contratti di leasing

Dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore l'"IFRS 16 – Leasing" che ha sostituito lo "IAS 17 – Leasing". Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un nuovo criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti per la fornitura dei servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo del bene e il

diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario.

Il principio non comprende modifiche significative per i locatori. La classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo avviene al momento della stipula del contratto attraverso la verifica dei requisiti

contrattuali e/o del bene oggetto della locazione. L'applicazione dell'IFRS 16 – Leasing ai contratti di locazione determina a stato patrimoniale l'iscrizione iniziale di un'attività rappresentativa del diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16 (pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori che il conduttore dovrà pagare) che sarà ammortizzata sulla minore durata tra vita economico tecnica e residua durata del contratto, e di un debito finanziario pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori che il conduttore dovrà pagare. Il debito sarà successivamente ridotto man mano che i canoni di noleggio saranno pagati. A partire dal 2019 nei conti economici il canone di noleggio non è più iscritto, sono

invece registrati l'ammortamento del diritto d'uso e gli oneri finanziari sul debito iscritto.

Nell'adottare l'IFRS 16 il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dal paragrafo 5 a) in relazione agli short-term leases e dell'esenzione concessa dal paragrafo 5 b) per quanto concerne i contratti di leasing per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset. Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione della passività finanziaria del leasing e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare lungo la durata dei rispettivi contratti.

---

### *Perdita di valore delle attività*

Il Gruppo verifica periodicamente la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di una attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di una attività il Gruppo calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore

temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita di valore su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

---

### *Attività finanziarie disponibili per la vendita*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate inizialmente al costo di acquisto e successivamente valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del fair value sono rilevati direttamente nel

patrimonio netto e tali utili e perdite non vengono mai girati nel conto economico come previsto dall'IFRS 9 – Strumenti finanziari”.

---

### *Strumenti finanziari*

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dall'IFRS 9 – Strumenti finanziari”.

---

### *Strumenti finanziari derivati*

Gli strumenti finanziari derivati sono normalmente utilizzati con l'intento di copertura. Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite

per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, la natura del rischio, i propri obiettivi nella gestione del rischio, la strategia perseguita

e le modalità con cui valuterà se la relazione di copertura continuerà a soddisfare i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura ed in che modo viene determinato il rapporto di copertura).

La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dall'IFRS 9. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modifica il valore di carico di tale posta e viene rilevato a conto economico.

- Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di una attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico. Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

### Rimanenze

Le rimanenze di merci sono iscritte al minore tra il costo di acquisto della merce in giacenza, determinato secondo il metodo FIFO, e il presunto valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti al valore dei corrispettivi pattuiti, ragionevolmente maturati, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto. Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per ogni commessa.

Qualora il risultato di una commessa non possa essere stimato attendibilmente il ricavo di commessa è riconosciuto solo nella misura in cui i costi sostenuti siano verosimilmente recuperabili. Quando il risultato di una commessa può essere stimato attendibilmente ed è probabile che il contratto genererà un profitto, il ricavo

di commessa è riconosciuto lungo la durata del contratto. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale è rilevata a conto economico immediatamente. Il Gruppo presenta come attività l'importo lordo dovuto dai clienti per i contratti relativi alle commesse in corso per i quali i costi sostenuti, più i margini rilevati (meno le perdite rilevate), eccedono la fatturazione ad avanzamento lavori. Gli importi fatturati, ma non ancora incassati dai clienti, sono inclusi tra i "Crediti commerciali".

Il Gruppo presenta come passività l'importo lordo dovuto ai clienti, per tutte le commesse in corso per le quali gli importi fatturati per stato avanzamento lavori eccedono i costi sostenuti inclusivi dei margini rilevati (meno le perdite rilevate). Tali passività sono incluse tra gli "Altri debiti e passività correnti".

---

### *Crediti commerciali*

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

---

### *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Includono le giacenze di cassa, il saldo attivo dei conti correnti, l'ammontare dei depositi bancari e tutti gli

investimenti con un elevato grado di liquidità e scadenze non superiori ai tre mesi.

---

### *Fondi per rischi ed oneri*

Il Gruppo rileva fondi per rischi ed oneri quando: ha una obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli stanziamenti riflettono

la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Le stime vengono aggiornate alla data di riferimento del bilancio. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

---

### *Benefici ai dipendenti – fondo TFR*

Il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) è contabilizzato secondo quanto previsto dallo IAS 19.

Il fondo TFR è considerato un "Defined Benefit Plan" e viene determinato sulla base di calcoli attuariali, utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method). Gli utili e le perdite attuariali generati dall'applicazione di tale metodo sono iscritti nella voce di patrimonio netto "Utili (perdite) attuariali".

Per le società italiane facenti parte del Gruppo con un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità, le modifiche apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, lasciano la possibilità ai dipendenti di mantenere il TFR in azienda senza l'obbligo di optare per la previdenza complementare, o di destinare il TFR al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

---

### *Riconoscimento dei ricavi e dei costi*

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti ed abbuoni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli per servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi per la vendita di macchine industriali sono contabilizzati nel momento in cui il macchinario è installato e collaudato presso lo stabilimento del cliente.

---

### *Contributi in conto impianti*

I contributi in conto impianti sono registrati al momento in cui vengono attribuiti in modo definitivo alla Società

e sono imputati a conto economico contestualmente all'ammortamento del bene cui si riferiscono.

---

### *Proventi e oneri finanziari*

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del

tempo, utilizzando il tasso effettivo.

### Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le

aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo, nonché sulle differenze temporanee, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

### Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio gli Amministratori effettuano stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla presentazione delle attività e delle passività potenziali. Gli Amministratori verificano

periodicamente le proprie stime e valutazioni in base all'esperienza storica e ad altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. Il ricorso a stime e processi valutativi è particolarmente significativo nella determinazione delle seguenti poste patrimoniali ed economiche:

#### a) Attività materiali e immateriali - Stima della vita utile e recuperabilità

La Società presenta importi significativi relativamente ad attività materiali ed immateriali. Stabilire la vita utile stimata per tali attività e se tali attività siano recuperabili (al fine di valutare la necessità di procedere a svalutazioni), comporta valutazioni e stime.

Queste attività sono ammortizzate in base alla loro vita

utile che viene stimata per ogni categoria (materiale ed immateriale). Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali dipende dalla possibilità di tali attività di generare cash-flow netto sufficiente per recuperare il valore contabile nel corso della loro vita utile stimata.

#### b) Altre stime

Le stime vengono inoltre utilizzate per rilevare il presunto valore di realizzo dei crediti, il fair value degli strumenti derivati e delle attività finanziarie disponibili per la vendita, gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, le imposte e altri accantonamenti. Maggiori dettagli sono forniti nelle specifiche note di commento. In generale, i risultati consuntivati nell'esercizio successivo potrebbero differire dalle stime originariamente contabilizzate.

Le variazioni di stime sono rilevate a carico del conto economico nell'esercizio in cui si manifestano effettivamente.

In assenza di un principio o di un'interpretazione

applicabile specificamente a un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

---

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

In allegato alle note di bilancio è fornito l'elenco riguardante le imprese incluse nell'area di consolidamento.

Rispetto all'esercizio precedente non si segnalano variazioni.

---

## PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

### *Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2021*

- Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato l' "Amendment to IFRS 16 Leases Covid 19 – Related Rent Concessions", emesso con lo scopo di consentire a un locatario di non applicare i requisiti dell'IFRS 16 agli effetti contabili derivanti dalle modifiche contrattuali per la riduzione dei canoni di leasing concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica ha introdotto un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di leasing rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16. Le modifiche dovevano essere applicabili fino al 30 giugno 2021, ma poiché l'impatto della pandemia di Covid-19 sta continuando, il 31 marzo 2021, lo IASB ha prolungato il periodo di applicazione dell'espediente pratico fino al 30 giugno 2022. Nell'esercizio 2021 il Gruppo non ha ricevuto agevolazioni sui canoni di locazione legate al Covid-19 ma prevede di applicare l'espediente pratico qualora la fattispecie si dovesse verificare entro il periodo di applicazione consentito.

---

### *Principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea*

Il Gruppo non ha applicato il seguente principio ed i seguenti emendamenti, emessi ma non ancora in vigore.

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso l' "IFRS 17 – Insurance Contracts", un nuovo principio relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Tale principio quando entrerà in vigore sostituirà l' "IFRS 4 – Insurance Contracts" che è stato emesso nel 2005. Si applicherà a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2023.
- In data 14 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato l' "Amendment to IFRS 3 – Reference to the Conceptual Framework". Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al "Framework for the preparation and presentation of financial statements", pubblicato nel 1989, con le referenze al "Conceptual framework for financial reporting" pubblicato a marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio. È stata anche aggiunta una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite o utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21. Allo stesso tempo è stato chiarito che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al "Framework for the preparation and presentation of financial statements". Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 e si applicano prospettivamente.
- In data 14 maggio 2020, lo IASB ha pubblicato l' "Amendment to IAS 16 Property, Plant and Equipment – Proceeds before intended use" che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un

elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica.

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato l'"Amendment to IAS 37 – Onerous contract – Costs of fulfilling a contract" per specificare quali costi devono essere considerati da una entità nel valutare se un contratto è oneroso / in perdita. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base di quanto previsto dal contratto. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi. Il Gruppo applicherà tali modifiche ai contratti per cui non ha ancora soddisfatto tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio in cui lo stesso applicherà per la prima volta tali modifiche.

- Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, in data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato l'"Amendment to IFRS 1 – First-time adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter". Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente.

- Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, in data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato l'"Amendment to IFRS 9 – Fees in the 10% test for derecognition of financial liabilities". Tale modifica chiarisce le fees che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente.

Gli amministratori non si attendono impatti dall'applicazione di tale principio e di tali emendamenti.

### *Principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea*

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dell'emendamento sotto descritto.

- In data 23 gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato l'"Amendments to IAS 1: Classification of liabilities as current or non-current"; tali

modifiche specificano i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti; le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;

- che la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente,

e dovranno essere applicate retrospettivamente.

Gli amministratori non si attendono impatti dall'applicazione di tale emendamento.

## NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Gli importi indicati nei presenti commenti vengono espressi in migliaia di Euro. Tra parentesi vengono indicati

i valori relativi all'esercizio precedente o il controvalore dell'ammontare in valuta di riferimento.

### Immobili, impianti e macchinari (Nota 1)

La movimentazione della voce "Immobili, impianti e macchinari" intervenuta nel 2021 è riepilogata nella seguente tabella:

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI	RISERVE MINERARIE	COSTI DI RIMOZIONE E RIPRISTINO	IMM.ZIONI IN CORSO	TOTALE
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>17.849</b>	<b>31.810</b>	<b>8.305</b>	<b>8.129</b>	<b>2.647</b>	<b>1.427</b>	<b>70.167</b>
Incrementi	1.081	4.367	657	1.272	85	1.030	8.492
Giroconto da attività consistenti nel diritto di utilizzo	-	750	-	-	-	-	750
Decrementi	-	-	(87)	-	-	-	(87)
Ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni	(370)	(5.256)	(1.268)	223	127	-	(6.544)
Differenze cambio	(2.407)	(7.111)	(161)	(2.056)	(642)	(388)	(12.765)
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>16.153</b>	<b>24.560</b>	<b>7.446</b>	<b>7.568</b>	<b>2.217</b>	<b>2.069</b>	<b>60.013</b>
Incrementi	2.711	7.745	797	535	799	6.411	18.998
Giroconto da attività consistenti nel diritto di utilizzo	-	271	-	-	-	-	271
Decrementi	-	(4)	(19)	-	-	(41)	(64)
Ammortamenti e svalutazioni	(346)	(5.161)	(1.418)	(49)	(39)	-	(7.013)
Differenze cambio	883	1.745	40	558	177	275	3.678
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>19.401</b>	<b>29.156</b>	<b>6.846</b>	<b>8.612</b>	<b>3.154</b>	<b>8.714</b>	<b>75.883</b>

L'incremento della voce "Terreni e fabbricati" (Euro 2.711 migliaia) è attribuibile principalmente all'acquisto di un terreno a Calcinatè, attiguo allo stabilimento esistente in cui è svolta l'attività industriale da parte della società controllata IMS Technologies.

Gli incrementi delle voci "Impianti e macchinari" (Euro 7.745 migliaia), "Altri beni" (Euro 797 migliaia), "Riserve minerarie" (Euro 535 migliaia), "Costi di rimozione

e ripristino" (Euro 799 migliaia) e "Immobilizzazioni in corso" (Euro 6.411 migliaia) sono principalmente riconducibili agli investimenti sostenuti dalla controllata russa SC Kisk (Euro 15.456 migliaia), necessari per migliorare l'efficienza produttiva del sito minerario.

La voce "Giroconto da attività consistenti nel diritto di utilizzo" si riferisce alla riclassifica nella voce "Impianti e macchinari" di macchinari ed altri beni funzionali alla

produzione mineraria acquistati tramite leasing finanziario dalla controllata russa SC Kisk, e precedentemente iscritti nella voce "Attività consistenti nel diritto di utilizzo", a seguito dell'esercizio dell'opzione di riscatto.

### Attività consistenti nel diritto di utilizzo (Nota 2)

La movimentazione della voce "Attività consistenti nel diritto di utilizzo" intervenuta nel 2021 è riepilogata nella seguente tabella:

	AUTOMEZZI	IMPIANTI E MACCHINARI, ATTREZZATURE	TERRENI, UFFICI E STABILIMENTI	ALTRI BENI MATERIALI	TOTALE
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>509</b>	<b>2.616</b>	<b>19.543</b>	<b>32</b>	<b>22.700</b>
Incrementi	258	-	1.027	-	1.285
Decrementi	-	-	(398)	-	(398)
Giroconto a immobili, impianti e macchinari	-	(750)	-	-	(750)
Ammortamenti	(312)	(884)	(2.160)	(8)	(3.364)
Differenze cambio	(30)	(358)	(320)	-	(708)
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>425</b>	<b>624</b>	<b>17.692</b>	<b>24</b>	<b>18.765</b>
Incrementi	477	762	964	-	2.203
Decrementi	-	-	(153)	-	(153)
Giroconto a immobili, impianti e macchinari	-	(271)	-	-	(271)
Ammortamenti	(322)	(299)	(1.795)	(8)	(2.424)
Differenze cambio	16	17	114	-	147
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>596</b>	<b>833</b>	<b>16.822</b>	<b>16</b>	<b>18.267</b>

Gli incrementi si riferiscono principalmente alla sottoscrizione di un contratto di leasing finanziario da parte della controllata IMS Technologies per l'acquisto di un macchinario utilizzato nel segmento stampi (Mould), alla locazione operativa di un immobile a Darmstadt in cui la società Goebel Schneid svolge la propria attività ed al rinnovo di contratti di locazione operativa di uffici per la Divisione Commodities.

I decrementi si riferiscono all'estinzione anticipata della locazione operativa di un immobile precedentemente utilizzato dalla controllata IMS Technologies.

La voce "Giroconto a immobili, impianti e macchinari" si riferisce al giroconto di macchinari ed altri beni funzionali alla produzione mineraria, acquistati tramite leasing finanziario dalla controllata russa SC Kisk, riclassificati nella voce "Immobili, impianti e macchinari" a seguito dell'esercizio dell'opzione di riscatto.

Al 31 dicembre 2021 la voce "Attività consistenti nel diritto di utilizzo" include principalmente il valore netto contabile degli stabilimenti di Calcinatè e Seriate, in cui è svolta l'attività industriale da parte della società controllata IMS Technologies (Euro 13.107 migliaia).

### Attività immateriali (Nota 3)

La movimentazione delle attività immateriali intervenuta nel 2021 è riepilogata nella seguente tabella:

	AVVIAMENTO	ALTRE IMM.NI IMMATERIALI	TOTALE
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>1.814</b>	<b>6.593</b>	<b>8.407</b>
Incrementi	1.268	2.646	3.914
Ammortamenti e svalutazioni	-	(748)	(748)
Differenze cambio	-	(972)	(972)
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>3.082</b>	<b>7.519</b>	<b>10.601</b>
Incrementi	-	4.191	4.191
Ammortamenti e svalutazioni	-	(930)	(930)
Differenze cambio	-	224	224
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>3.082</b>	<b>11.004</b>	<b>14.086</b>

Il saldo della voce "Avviamento", pari a Euro 3.082 migliaia al 31 dicembre 2021, si riferisce per Euro 1.814 migliaia all'iscrizione effettuata nel 2017 del maggior valore pagato per l'acquisizione della maggioranza del Gruppo IMS Technologies (denominato fino al 1° maggio 2018 Gruppo IMS Deltamatic) rispetto al fair value delle attività identificabili acquisite al netto della svalutazione di Euro 7.000 migliaia rilevata nel 2019 e per Euro 1.268 migliaia al maggior valore pagato nel 2020 dalla controllata Slitters Rewinders Machines Srl per l'acquisizione del ramo di azienda della società Laem System Srl, operatore industriale con cui si era

sottoscritto un contratto di affitto di ramo di azienda e tramite il quale il Gruppo era entrato nel business del flexible packaging, rispetto al fair value delle attività identificabili acquisite.

Gli incrementi delle altre immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 4.191 migliaia, sono relativi principalmente a progetti di sviluppo svolti dalla Divisione Industry ed all'acquisto di licenze software.

Al 31 dicembre 2021 la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" include principalmente il valore residuo della licenza mineraria detenuta dalla controllata russa SC Kisk e progetti di sviluppo svolti dalla Divisione Industry.

### Partecipazioni in altre imprese e attività finanziarie disponibili per la vendita (Nota 4)

Tale voce è così composta:

	31/12/2021	31/12/2020
Partecipazioni in altre imprese	2	2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.248	208
<b>Totale</b>	<b>1.250</b>	<b>210</b>

La voce "Partecipazioni in altre imprese" al 31 dicembre 2021 risulta composta come segue:

	31/12/2021	31/12/2020
Consorzio Maturatori 2000	1	1
Consorzi	1	1
<b>Totale partecipazioni in altre imprese</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" risultano così composte:

	31/12/2021	31/12/2020
Illimity Bank	1.104	-
Hao Capital Fund II L.P.	144	208
<b>Totale attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>1.248</b>	<b>208</b>

Nel corso del 2021 tale voce è aumentata per Euro 1.040 migliaia. Tale incremento è imputabile principalmente all'acquisto di azioni nella società quotata Illimity Bank per Euro 992 migliaia ed alla sua successiva iscrizione al mark to market al 31.12.2021 pari a Euro 1.104 migliaia.

La riduzione di valore nel fondo di investimento Hao Capital Fund II L.P. è dovuto principalmente ad un rimborso ricevuto nell'esercizio.

Ulteriori informazioni in merito al fondo di investimento chiuso Hao Capital Fund II L.P. sono fornite alla "Nota 29 – Impegni e garanzie".

#### Altre attività non correnti (Nota 5)

Tale voce è così composta:

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti diversi	103	99
Crediti tributari	410	1.836
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	11.302	11.051
Depositi cauzionali	235	201
Fondo svalutazione altre attività non correnti	-	(1.398)
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>12.050</b>	<b>11.789</b>

I "Crediti diversi" si riferiscono alle disponibilità liquide presenti su un c/c vincolato detenuto dalla società controllata Elvezia Immobiliare.

I "Crediti tributari", pari a Euro 410 migliaia, includono crediti di natura fiscale e tributaria iscritti dalla Divisione Commodities. La riduzione della voce è attribuibile all'inclusione nel saldo del periodo precedente di Euro 1.398 migliaia relativi a crediti di natura fiscale e tributaria, iscritti dalla capogruppo, chiesti a rimborso negli esercizi precedenti e non ancora recuperati e che risultavano interamente svalutati. Durante l'esercizio tali poste sono state cancellate utilizzando

il "Fondo svalutazione altre attività non correnti". I "Crediti verso controllante per consolidato fiscale" si riferiscono alla posizione creditoria netta relativa al consolidato fiscale di Gruppo ai fini IRES e rappresentano l'importo recuperabile sulla base degli attesi imponibili fiscali futuri del Gruppo. Per maggiori dettagli sulla composizione del saldo si rinvia alla "Nota 25 – Imposte". Tali crediti, sorti a seguito del trasferimento alla controllante di perdite fiscali del Gruppo, sono liquidabili, in base al contratto di consolidamento fiscale, all'atto dell'utilizzazione da parte della Consolidante delle predette perdite fiscali.

### Rimanenze di magazzino (Nota 6)

Le rimanenze di magazzino, pari a Euro 100.504 migliaia (Euro 80.193 migliaia al 31 dicembre 2020), sono così costituite:

	31/12/2021	31/12/2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.779	3.998
Lavori in corso su ordinazione e semilavorati	72.285	68.855
Prodotti finiti Divisione Industry	800	276
Merci	20.640	7.064
<b>Totale rimanenze di magazzino</b>	<b>100.504</b>	<b>80.193</b>

L'incremento della voce "Materie prime, sussidiarie e di consumo" è attribuibile principalmente alle maggiori giacenze della società controllata IMS Technologies ed è imputabile alla forte crescita degli ordinativi.

La voce "Lavori in corso su ordinazione e semilavorati" si riferisce alla valorizzazione delle commesse in corso della Divisione Industry secondo il metodo della percentuale di completamento. L'incremento della voce (+5%) è coerente con l'aumento dei debiti per acconti (+7%) e l'incremento del valore della produzione registrato dalla Divisione Industry.

Come si evince dal dettaglio delle "Merci" sotto riportato, interamente riferito a varie tipologie di carbone, il valore delle merci in magazzino risulta superiore agli ammontari al 31 dicembre 2020 principalmente a causa di un incremento delle giacenze e della leggera rivalutazione del rublo (EUR/RUB 85,30 cambio al 31 dicembre 2021 rispetto ad un cambio al 31 dicembre 2020 pari a 91,47) e dell'USD (EUR/USD 1,13 cambio al 31 dicembre 2021 rispetto ad un cambio al 31 dicembre 2020 pari a 1,23).

	31/12/2021		31/12/2020	
	TONNELLATE	EURO/000	TONNELLATE	EURO/000
Merci	415.902	20.640	192.553	7.064

### Crediti commerciali (Nota 7)

Tale voce, pari a Euro 49.932 migliaia (Euro 22.343 migliaia al 31 dicembre 2020), è rappresentata esclusivamente da crediti derivanti dalle normali operazioni commerciali nei confronti dei clienti ed è esposta al netto

del fondo svalutazione crediti di Euro 6.518 migliaia (Euro 7.215 migliaia al 31 dicembre 2020).

I crediti commerciali al 31 dicembre 2021 sono suddivisi secondo le seguenti fasce di scadenza:

	31/12/2021	31/12/2020
Fatture da emettere	1.882	-
Crediti non ancora scaduti	33.606	13.570
Scaduto < 60 giorni	9.810	5.483
Scaduto < 180 giorni	1.732	887
Scaduto < 365 giorni	1.320	607
Scaduto > 1 anno	8.100	9.011
Fondo svalutazione crediti	(6.518)	(7.215)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>49.932</b>	<b>22.343</b>

L'incremento della voce è generato principalmente dall'aumento dei crediti commerciali generato dalla normale operatività della Divisione Commodities ed è influenzato dal maggior volume d'affari e dal forte aumento delle quotazioni del carbone. Si segnala che nei primi mesi successivi a dicembre 2021

una quota significativa dei crediti indicati nella tabella al 31 dicembre 2021 come scaduto inferiore a 60 giorni è stata incassata.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del 2021 è stata la seguente:

<b>Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2020</b>	<b>(7.215)</b>
Accantonamenti	(286)
Rilasci	600
Utilizzi	741
Differenze cambio	(358)
<b>Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2021</b>	<b>(6.518)</b>

I rilasci si riferiscono all'incasso di crediti svalutati negli esercizi precedenti.

#### *Acconti (Nota 8)*

Il saldo di Euro 2.523 migliaia (Euro 1.384 migliaia al 31 dicembre 2020) si riferisce prevalentemente agli acconti versati dalla Divisione Industry relativi principalmente

a fornitura di merci, pari a Euro 1.239 migliaia, ed all'acquisto di carburante per i macchinari utilizzati nell'ambito dell'attività estrattiva per Euro 816 migliaia.

#### *Altri crediti e attività correnti (Nota 9)*

Tale voce è così composta:

	31/12/2021	31/12/2020
Altri crediti	560	613
Crediti relativi al fair value di strumenti finanziari	5.165	267
Crediti tributari	12.199	11.976
Ratei e risconti attivi	2.037	1.473
<b>Totale altri crediti e attività correnti</b>	<b>19.961</b>	<b>14.329</b>

I "Crediti relativi al fair value di strumenti finanziari" si riferiscono principalmente alle operazioni di compravendita a termine di carbone ed alle operazioni di acquisto a termine di valuta effettuate dal Gruppo, così

come meglio commentato alla "Nota 27 – Informativa relativa agli strumenti finanziari", alla quale si rimanda per maggiori dettagli.

I crediti tributari si riferiscono principalmente a crediti IVA.

#### *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Nota 10)*

Tale voce è così composta:

	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari e postali	59.698	64.726
Denaro e valori in cassa	47	59
<b>Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>59.745</b>	<b>64.785</b>

Le disponibilità liquide, depositate presso primarie istituzioni creditizie, vengono gestite centralmente attraverso la Direzione Finanza della Capogruppo, o qualora gestite nelle diverse entità operative con la diretta

supervisione della medesima Direzione. Per un dettaglio della variazione delle disponibilità liquide si rimanda al Rendiconto Finanziario.

### Totale Patrimonio Netto (Nota 11)

La movimentazione delle classi componenti il patrimonio netto di Gruppo è fornita nell'apposito prospetto di bilancio.

Il "Capitale sociale", interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 10.000 migliaia ed è costituito da n. 10.000.000 azioni ordinarie da Euro 1 nominali cadauna.

La "Riserva legale", iscritta per Euro 2.000 migliaia, è costituita dalla riserva legale della Capogruppo.

La "Riserva di conversione", che espone un valore negativo pari a Euro 5.431 migliaia, relativa alla conversione in euro delle poste di bilancio delle consolidate estere che redigono il bilancio in valute diverse dall'euro, presenta una variazione positiva di Euro 3.851 migliaia, principalmente a causa della rivalutazione del rublo russo (EUR/RUB 85,30 cambio al 31 dicembre 2021 rispetto ad un cambio al 31 dicembre 2020 pari a 91,47).

La "Riserva avanzo di fusione", che espone un valore positivo pari a Euro 2.896 migliaia, è rimasta invariata rispetto al valore del 31 dicembre 2020.

La "Riserva fair value degli strumenti finanziari", positiva per Euro 2.245 migliaia, evidenzia un miglioramento di Euro 3.812 migliaia dovuto alla variazione positiva nel fair value degli strumenti finanziari derivati (come più ampiamente analizzato alla "Nota 27 – Informativa relativa agli strumenti finanziari") per Euro 3.745 migliaia ed alla variazione positiva nel fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 67 migliaia.

La voce "Utili (perdite) attuariali", negativa per Euro 415 migliaia, evidenzia una variazione negativa di Euro 92 migliaia relativa alla valutazione attuariale dei piani a prestazione definita (TFR) al 31 dicembre 2021 (come più ampiamente analizzato alla "Nota 14 – Fondo TFR").

La voce "Altre riserve", positiva per Euro 49.198 migliaia, non subisce alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Utili portati a nuovo" evidenzia un saldo negativo pari a Euro 10.567 migliaia, dopo aver riportato a nuovo la perdita dell'esercizio precedente per Euro 9.908 migliaia e distribuito dividendi all'azionista unico per Euro 4.000 migliaia.

Con riferimento all'informativa prevista dallo IAS 1 par. 134, si precisa che gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono: la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale e il supporto allo sviluppo delle diverse società. Il Gruppo cerca pertanto di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un rating adeguato. Tale strategia è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Il Gruppo monitora costantemente la struttura del capitale e in particolare il livello di indebitamento finanziario netto, calcolato come il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto. Tale rapporto comparato con l'esercizio precedente risulta essere il seguente:

	31/12/2021	31/12/2020
Posizione finanziaria netta	49.111	49.336
Patrimonio netto	78.133	46.422
<b>Indice di indebitamento finanziario netto</b>	<b>0,63</b>	<b>1,06</b>

### Scoperti e finanziamenti bancari (Nota 12)

Tale voce è così composta:

	31/12/2021			31/12/2020		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Anticipazioni a breve termine	22.211	-	<b>22.211</b>	6.134	-	<b>6.134</b>
Debiti verso banche con garanzia reale	8.993	12.327	<b>21.320</b>	6.217	11.457	<b>17.674</b>
Debiti verso banche senza garanzia reale	18.425	38.466	<b>56.891</b>	23.547	57.415	<b>80.962</b>
Leasing finanziari	1.799	2.113	<b>3.912</b>	1.074	3.446	<b>4.520</b>
Leasing operativi	1.717	2.805	<b>4.522</b>	1.544	3.287	<b>4.831</b>
<b>Scoperti e finanz.ti bancari</b>	<b>53.145</b>	<b>55.711</b>	<b>108.856</b>	<b>38.516</b>	<b>75.605</b>	<b>114.121</b>

Le anticipazioni a breve termine, pari a Euro 22.211 migliaia (Euro 6.134 migliaia al 31 dicembre 2020), si riferiscono principalmente ai prestiti erogati dagli istituti di credito al fine di finanziare l'attività di trading di carbone.

I debiti verso banche con garanzia reale, pari a Euro 21.320 migliaia, in aumento rispetto al 2020 di Euro 3.646 migliaia, si riferiscono al finanziamento per l'acquisizione dell'immobile sito a Riva Paradiso, Lugano, sede della holding della Divisione Commodities (Euro 2.696 migliaia) ed ai finanziamenti propedeutici agli investimenti effettuati per migliorare l'efficienza produttiva del sito minerario ottenuti dalle controllate russe SC Kisk e LLC Razrez (Euro 18.624 migliaia). L'incremento della voce è principalmente imputabile ai tiraggi netti effettuati nell'anno dalla società SC Kisk.

I debiti verso banche senza garanzia reale, pari a Euro 56.891 migliaia, in riduzione rispetto al 2020 di Euro 24.071 migliaia, si riferiscono ai finanziamenti concessi da primari istituti bancari finalizzati alle attività di investimento del Gruppo.

Si segnala che i covenant finanziari presenti nei contratti di finanziamento sono rispettati.

La voce "Leasing finanziari" include principalmente il subentro della capogruppo Coeclerici nei due contratti di leasing finanziario sugli stabilimenti di Calcinatè e Seriate, in cui è svolta l'attività operativa da parte della società controllata IMS Technologies e la sottoscrizione di un contratto di leasing finanziario da parte della controllata IMS Technologies per l'acquisto di un macchinario utilizzato nel segmento stampi (Mould).

La voce "Leasing operativi" accoglie il debito derivante dalla sottoscrizione di leasing operativi come previsto dall'"IFRS 16 – Leasing", principio entrato in vigore a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019 o da data successiva. Tale debito è imputabile principalmente agli uffici della Capogruppo a Milano, a terreni e uffici per la Divisione Commodities, ad uffici e stabilimenti per la Divisione Industry e autovetture.

Gli "Scoperti e finanziamenti bancari" al 31 dicembre 2021 presentano le seguenti scadenze:

	Entro 2022	2023-2024	2025-2026	Oltre 2026	TOTALE
Anticipazioni a breve termine	22.211	-	-	-	<b>22.211</b>
Debiti vs banche con garanzia reale	8.993	8.425	1.351	2.551	<b>21.320</b>
Debiti vs banche senza garanzia reale	18.425	33.821	4.555	90	<b>56.891</b>
Leasing finanziari	1.799	610	552	951	<b>3.912</b>
Leasing operativi	1.717	1.830	368	607	<b>4.522</b>
<b>Scoperti e finanz.ti bancari</b>	<b>53.145</b>	<b>44.686</b>	<b>6.826</b>	<b>4.199</b>	<b>108.856</b>

Si segnala che il saldo con scadenza 2023-2024 della voce "Debiti vs banche senza garanzia reale" include l'utilizzo della linea sindacata da parte della capogruppo Coeclerici per Euro 21 milioni. Nel mese di gennaio

2022 è stato raggiunto l'accordo per la modifica della scadenza della linea sindacata al 31 dicembre 2026 con ampia soddisfazione di tutte le parti coinvolte.

La voce "Scoperti e finanziamenti bancari" è composta dalle seguenti valute:

	31/12/2021			31/12/2020		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Eur	17.649	38.110	<b>55.759</b>	15.971	62.989	<b>78.960</b>
Usd	25.375	4.704	<b>30.079</b>	15.533	173	<b>15.706</b>
Rub	9.460	9.987	<b>19.447</b>	6.396	9.614	<b>16.010</b>
Chf	177	2.739	<b>2.916</b>	173	2.610	<b>2.783</b>
Sgd	316	-	<b>316</b>	318	117	<b>435</b>
Inr	65	124	<b>189</b>	48	96	<b>144</b>
Cny	49	30	<b>79</b>	55	6	<b>61</b>
Idr	28	9	<b>37</b>	11	-	<b>11</b>
Vnd	13	8	<b>21</b>	-	-	<b>-</b>
Aud	13	-	<b>13</b>	11	-	<b>11</b>
<b>Scoperti e finanz.ti bancari in valuta</b>	<b>53.145</b>	<b>55.711</b>	<b>108.856</b>	<b>38.516</b>	<b>75.605</b>	<b>114.121</b>

Nel corso dell'anno la movimentazione della voce in oggetto è stata la seguente:

<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>114.121</b>
(Rimborsi) / Tiraggi	(8.507)
Differenze cambio	3.242
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>108.856</b>

#### Fondi per rischi ed oneri (Nota 13)

Tale voce accoglie gli stanziamenti effettuati a fronte delle passività potenziali che potrebbero derivare dai contenziosi legali, fiscali e commerciali in essere. Inoltre vengono accantonati i costi di smantellamento e bonifica del sito minerario russo; tali accantonamenti saranno utilizzati nel momento in cui si sosterranno gli esborsi

monetari per effettuare le attività di bonifica. I rilasci sono stati effettuati a seguito di precedenti accantonamenti a fronte di passività potenziali che alla data non si ritengono più necessari.

Al 31 dicembre 2021 il saldo di tale voce si compone nel modo seguente:

	31/12/2021	31/12/2020
Correnti	260	1.513
Non correnti	13.985	6.017
<b>Totale fondi rischi ed oneri</b>	<b>14.245</b>	<b>7.530</b>

Nel corso dell'esercizio la movimentazione della voce in oggetto è stata la seguente:

<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>7.530</b>
Accantonamenti	6.145
Variazione attuariale costi di ripristino	282
Costi di ripristino	799
Rilasci	(719)
Utilizzi	(378)
Differenze cambio	586
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>14.245</b>

Nell'anno sono stati stanziati Euro 6,1 milioni a fronte di passività potenziali che potrebbero ragionevolmente derivare da rapporti giuridici pregressi.

Si segnala che, negli esercizi precedenti, la Società ed alcune società appartenenti al Gruppo sono state oggetto di verifiche fiscali.

Tutti gli avvisi di accertamento notificati sono stati sempre ritualmente impugnati avanti le competenti Commissioni Tributarie, contestandone l'illegittimità e l'infondatezza. Ad oggi, alcuni contenziosi sono stati chiusi avvalendosi

delle disposizioni agevolative della così detta "pace fiscale"; per i rimanenti, tutte le decisioni delle commissioni tributarie, sia di primo, che di secondo grado, hanno avuto esiti positivi con accoglimento dei ricorsi o conferma delle sentenze favorevoli di primo grado.

Il saldo al 31 dicembre 2021 include i costi di smantellamento e bonifica del sito minerario russo per Euro 4.840 migliaia.

### Fondo TFR – Trattamento di Fine Rapporto (Nota 14)

La movimentazione del fondo TFR è stata la seguente:

<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>3.160</b>
Accantonamenti dell'esercizio	475
(Utili) perdite attuariali	107
Differenze cambio	(158)
Utilizzi	(146)
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>3.438</b>
Accantonamenti dell'esercizio	345
(Utili) perdite attuariali	92
Differenze cambio	40
Utilizzi	(477)
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>3.438</b>

Le principali ipotesi alla base della valutazione attuariale del fondo di trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

	31/12/2021	31/12/2020
Tasso di attualizzazione	0,44%	-0,02%
Tasso di inflazione	1,75%	0,80%
Tasso annuo di incremento salariale	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	2,81%	2,10%

Le modalità di ricalcolo del fondo TFR su base attuariale sono espone nei principi contabili; si ricorda che in accordo con lo IAS 19 il metodo utilizzato è quello della "Proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali generati dall'applicazione di tale metodo sono iscritti a patrimonio netto. Come previsto dallo IAS 19 si

precisa che le perdite attuariali registrate nell'esercizio, pari a Euro 92 migliaia, si compongono di "perdite attuariali da esperienza" per un importo pari a Euro 53 migliaia e di "perdite attuariali da cambio di tasso di attualizzazione" per un importo pari a Euro 39 migliaia.

Di seguito viene riportata un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine del periodo al fine di evidenziare gli effetti (in termini assoluti e in migliaia di Euro) che ci sarebbero stati a seguito delle

variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data nella determinazione del debito al 31 dicembre 2021:

	Variazione	31/12/2021
Tasso di inflazione	+0,25%	31
Tasso di inflazione	-0,25%	(31)
Tasso di attualizzazione	+0,25%	(41)
Tasso di attualizzazione	-0,25%	42

#### Debiti commerciali (Nota 15)

Il saldo di Euro 45.318 migliaia (Euro 26.369 migliaia al 31 dicembre 2020) riporta i debiti correnti per forniture connesse all'ordinaria attività operativa del Gruppo.

La variazione dell'esercizio è generata principalmente

dall'incremento dei debiti commerciali generato dalla normale operatività della Divisione Commodities ed è influenzato dal maggior volume d'affari e dal forte aumento delle quotazioni del carbone.

#### Altri debiti e passività correnti (Nota 16)

La voce "Altri debiti e passività correnti" risulta così composta:

	31/12/2021	31/12/2020
Acconti da clienti	74.074	68.042
Debiti diversi	15.229	8.805
Debiti relativi al fair value di strumenti finanziari	-	1
Debiti tributari	10.054	6.188
Debiti verso istituti previdenziali	1.545	1.491
Ratei e risconti passivi	519	84
<b>Totale altri debiti e passività correnti</b>	<b>101.421</b>	<b>84.611</b>

La voce "Acconti da clienti" accoglie per Euro 70.396 migliaia gli acconti ricevuti dalla Divisione Industry (Euro 65.826 migliaia al 31 dicembre 2020), la cui attività principale è la produzione di macchine industriali su commessa per le quali contrattualmente viene normalmente corrisposto da parte del cliente un anticipo, cui possono seguire ulteriori pagamenti in acconto al verificarsi di determinati eventi previsti di volta in volta dai contratti. In questi casi contabilmente la prestazione è completata, con il relativo trasferimento dei rischi e dei benefici, nel momento in cui la macchina è installata e collaudata presso il cliente; fino a tale momento gli incassi ricevuti

sono esposti come acconti da clienti nel passivo dello stato patrimoniale e, contestualmente, nell'attivo è esposto al lordo il lavoro in corso su ordinazione.

L'incremento della voce è coerente con l'aumento dei lavori in corso su ordinazione e semilavorati ed è influenzato anche dagli anticipi ricevuti su un numero importante di ordini stipulati nell'anno.

La voce include inoltre acconti ricevuti dalla Divisione Commodities per Euro 3.678 migliaia.

La voce "Debiti diversi", iscritta per Euro 15.229 migliaia (Euro 8.805 migliaia al 31 dicembre 2020), include debiti di varia natura esigibili entro l'esercizio successivo.

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Nota 17)

La voce è così composta:

	2021	2020
Vendita di materie prime	588.898	369.574
Vendita di macchine industriali	63.951	42.734
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>652.849</b>	<b>412.308</b>

I ricavi relativi alla "Vendita di materie prime", pari a Euro 588.898 migliaia, si riferiscono all'attività svolta dalla Divisione Commodities relativa alla vendita di carbone.

Tali ricavi hanno subito un incremento del 59% grazie all'aumento dei volumi movimentati e del forte incremento degli indici di riferimento del carbone (l'indice API2 ha osservato una quotazione media nell'anno di 120 USD/T, con un aumento del 140% rispetto alla quotazione media del 2020 pari a 50 USD/T) parzialmente compensato dall'indebolimento dell'USD del 3% (EUR/USD 1,18 cambio medio del 2021 rispetto ad un valore medio del periodo comparativo pari a 1,14).

Si rileva che i ricavi relativi alla "Vendita di materie prime" del 2020 includono per il primo trimestre i ricavi da un contratto importante di compravendita di carbone

trasformato successivamente in agenzia con l'iscrizione tra i ricavi della sola commissione.

I ricavi relativi alla "Vendita di macchine industriali", pari a Euro 63.951 migliaia, si riferiscono all'attività svolta dalla Divisione Industry ed includono la variazione dei lavori in corso su ordinazione. L'incremento è imputabile alla forte crescita degli ordinativi ed alla migliore efficienza produttiva. Inoltre il saldo del periodo comparativo era stato impattato dal rallentamento dell'attività produttiva a causa del lockdown, che inevitabilmente aveva generato un minore avanzamento delle commesse.

Le informazioni per settore di attività sono fornite nella "Nota 26 – Informativa per settore di attività ed area geografica".

### Costi operativi (Nota 18)

La voce è così costituita:

	2021	2020
Acquisto di materie prime	459.921	296.308
Costi operativi della miniera	33.334	30.775
Costo del personale minerario	6.937	7.326
Costi operativi macchine industriali	33.198	20.639
Costo del personale macchine industriali	10.397	10.529
<b>Totale costi operativi</b>	<b>543.787</b>	<b>365.577</b>

I costi relativi all'"Acquisto di materie prime", pari a Euro 459.921 migliaia, si riferiscono all'attività svolta dalla Divisione Commodities ed hanno subito un incremento del 55% rispetto al periodo comparativo.

Tale aumento è in linea con l'incremento osservato dalla voce "Vendita di materie prime" e, come già commentato per tale voce, è imputabile principalmente all'aumento dei volumi movimentati, al forte incremento delle quotazioni del carbone, parzialmente compensato dall'indebolimento dell'USD.

L'andamento dei costi relativi all'"Acquisto di materie

prime" è anche impattato dalla trasformazione nel secondo trimestre 2020 di un contratto importante da compravendita di carbone ad agenzia con l'iscrizione tra i ricavi della sola commissione.

L'incremento della voce "Costi operativi della miniera", pari a Euro 2.559 migliaia, è imputabile principalmente all'incremento del tonnello estratto e ad un lieve aumento del costo di produzione.

Le voci "Costi operativi macchine industriali", pari a Euro 33.198 migliaia, e "Costo del personale macchine industriali", pari a Euro 10.397 migliaia, si riferiscono ai

costi operativi sostenuti per la produzione di macchine industriali dalla Divisione Industry. L'incremento della voce "Costi operativi macchine industriali", come già commentato per la voce "Vendita di macchine industriali", è imputabile alla forte crescita degli ordinativi e dei volumi

prodotti e dal fatto che il saldo del periodo comparativo era stato impattato dal rallentamento produttivo provocato dal lockdown, che inevitabilmente aveva generato un minore avanzamento delle commesse.

### Spese generali e amministrative (Nota 19)

La voce è così costituita:

	2021	2020
Costo del personale	28.337	24.681
Consulenze	4.392	4.949
Emolumenti ad Amministratori e Sindaci	5.501	1.417
Godimento beni di terzi	580	780
Costi diversi	3.827	3.283
Spese viaggio	1.302	404
Spese di rappresentanza - erogazioni liberali	927	1.057
Utenze – Amministrazione immobili – Uffici di Rappresentanza	1.374	1.531
Materiali di consumo	205	202
Pubblicità	703	1.056
<b>Totale spese generali ed amministrative</b>	<b>47.148</b>	<b>39.360</b>

Sulla voce "Costo del personale", pari a Euro 28.337 migliaia, sono forniti maggiori dettagli alla "Nota 31 – Altre informazioni" a cui si rimanda. Gli "Emolumenti ad Amministratori e Sindaci", pari a Euro

5.501 migliaia, subiscono un incremento di Euro 4.084 migliaia. La voce include principalmente i compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci della Capogruppo, come di seguito riportato:

	2021		2020	
	Numero	Compenso	Numero	Compenso
Amministratori	11	5.255	10	1.181
Sindaci	3	58	3	58
<b>Totale emolumenti</b>	<b>14</b>	<b>5.313</b>	<b>13</b>	<b>1.239</b>

La riduzione della voce "Godimento beni di terzi" è imputabile principalmente all'inclusione nel saldo del periodo comparativo della locazione della sede della controllata americana Kasper, chiusa a giugno 2020.

L'incremento della voce "Spese viaggio" è attribuibile alla ripresa economica ed al conseguente allentamento delle restrizioni a viaggiare presenti nel 2020.

*Plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti (Nota 20)*

La voce è così costituita:

	2021	2020
Plusvalenze	160	36
Minusvalenze	-	(11)
<b>Totale plusvalenze (minusvalenze) su attività non correnti</b>	<b>160</b>	<b>25</b>

La voce "Plusvalenze" accoglie principalmente l'impatto positivo derivante dalla cessione di alcuni cespiti materiali da parte della controllata russa SC Kisk.

*Altri ricavi (costi) operativi netti (Nota 21)*

La voce è così costituita:

	2021	2020
<b>Altri ricavi operativi</b>		
Rilascio fondi ed altre passività	719	833
Risarcimenti assicurativi	363	619
Risultato positivo degli strumenti derivati di natura operativa	-	332
Rilascio fondo svalutazione crediti	600	3.038
<b>Totale altri ricavi operativi</b>	<b>1.682</b>	<b>4.822</b>
<b>Altri costi operativi</b>		
Accantonamento a fondo rischi	(6.145)	(2.107)
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(315)	(109)
Risultato negativo degli strumenti derivati di natura operativa	(4.552)	-
Costi non ricorrenti	-	(3.592)
Altri ricavi (costi) netti	(45)	(124)
<b>Totale altri costi operativi</b>	<b>(11.057)</b>	<b>(5.932)</b>
<b>Totale altri ricavi (costi) operativi netti</b>	<b>(9.375)</b>	<b>(1.110)</b>

Tale voce comprende principalmente la movimentazione della voce "Fondi per rischi ed oneri", già commentata nella "Nota 13 – Fondi per rischi ed oneri", il risultato negativo degli strumenti derivati di natura operativa e la movimentazione del "Fondo svalutazione crediti" già commentata nella "Nota 7 – Crediti commerciali".

### *Ammortamenti e svalutazioni (Nota 22)*

La voce è così costituita:

	2021	2020
Ammortamento immobili, impianti, macchinari e svalutazioni	7.013	6.544
Ammortamento attività consistenti nel diritto di utilizzo: leasing finanziari	588	1.183
Ammortamento attività consistenti nel diritto di utilizzo: leasing operativi	1.836	2.181
Ammortamento attività immateriali e svalutazioni	930	748
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>10.367</b>	<b>10.656</b>

Il decremento della voce "Ammortamento attività consistenti nel diritto di utilizzo: leasing finanziari", pari a Euro 595 migliaia, è attribuibile principalmente all'iscrizione nel saldo del periodo comparativo di ammortamenti su macchinari ed altri beni funzionali alla

produzione mineraria acquistati tramite leasing finanziario dalla controllata russa LLC Razrez; a seguito dell'esercizio dell'opzione di riscatto l'ammortamento su tali beni è stato iscritto nella voce "Ammortamento immobili, impianti, macchinari e svalutazioni" nel 2021.

### *Proventi (oneri) finanziari netti (Nota 23)*

La voce è composta dai seguenti proventi (oneri) finanziari netti:

	2021	2020
<b>Totale proventi (oneri) finanziari netti</b>	<b>(5.255)</b>	<b>(5.301)</b>

La voce è composta dai seguenti proventi finanziari:

	2021	2020
Interessi attivi	102	212
Dividendi da partecipazioni in altre imprese	-	41
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>102</b>	<b>253</b>

La voce "Interessi attivi", iscritta per Euro 102 migliaia, include principalmente interessi attivi verso istituti

di credito su conti correnti e depositi.

Gli oneri finanziari, invece, sono così costituiti:

	2021	2020
Commissioni bancarie	(2.249)	(1.976)
Interessi passivi	(2.936)	(3.368)
Interessi passivi su leasing operativi (IFRS 16)	(172)	(210)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(5.357)</b>	<b>(5.554)</b>

L'incremento delle commissioni bancarie è attribuibile al maggior volume di affari della Divisione Commodities rispetto al 2020.

La riduzione della voce "Interessi passivi", pari a Euro 432 migliaia, è principalmente imputabile alla riduzione dei tassi bancari di riferimento.

### Utili (perdite) su cambi (Nota 24)

Vengono espresse in tale voce, oltre alle differenze cambio derivanti dall'allineamento ai cambi di fine periodo dei debiti e crediti in valuta in essere a fine esercizio, anche le differenze cambio realizzate nell'esercizio. La voce comprende anche gli impatti derivanti dalle coperture

valutarie (Rublo). Il dettaglio delle differenze cambio realizzate e non realizzate nel 2021, comparate con lo stesso periodo dell'anno precedente, è fornito nella seguente tabella:

	2021			2020		
	REALIZZATI	NON REALIZZATI	TOTALE	REALIZZATI	NON REALIZZATI	TOTALE
Utili su cambi	2.458	258	<b>2.716</b>	1.802	171	<b>1.973</b>
Perdite su cambi	(1.689)	(87)	<b>(1.776)</b>	(2.090)	(2.056)	<b>(4.146)</b>
<b>Totale utili (perdite) su cambi</b>	<b>769</b>	<b>171</b>	<b>940</b>	<b>(288)</b>	<b>(1.885)</b>	<b>(2.173)</b>

### Imposte (Nota 25)

L'ammontare del carico fiscale attinente al periodo è negativo ed è pari a Euro 9.890 migliaia. Esso è stato calcolato nel rispetto delle normative in vigore tenendo conto delle esenzioni spettanti, degli elementi a

tassazione differita e per le società italiane degli effetti dell'adesione al consolidato fiscale predisposto dalla controllante Fincler Srl.

L'ammontare delle imposte è così composto:

	2021	2020
Imposte correnti	(9.738)	1.878
Imposte differite	(152)	55
<b>Totale imposte</b>	<b>(9.890)</b>	<b>1.933</b>

Gli importi della seguente tabella si riferiscono alle imposte differite attive e passive presenti nei bilanci civilistici

delle società del Gruppo e agli effetti delle scritture di consolidamento.

	2021	2020
Credito per imposte anticipate	833	763
Fondo per imposte differite	(3.623)	(2.684)
<b>Saldo credito per imposte anticipate (fondo per imposte differite)</b>	<b>(2.790)</b>	<b>(1.921)</b>

Il saldo del "Credito per imposte anticipate" e del "Fondo per imposte differite" accoglie le imposte anticipate / differite derivanti dallo stanziamento di componenti di reddito, positive o negative, aventi tassazione differita.

I debiti e i crediti di natura tributaria delle società del Gruppo, relativi ad imposte dirette, che aderiscono alla procedura di consolidato fiscale al 31 dicembre 2021 sono forniti di seguito:

	CREDITI	DEBITI	TOTALE
Coeclerici SpA	9.808	-	<b>9.808</b>
IMS Technologies SpA	1.494	-	<b>1.494</b>
<b>Totale crediti (debiti) per cons. fiscale</b>	<b>11.302</b>	-	<b>11.302</b>

### Informativa per settore di attività ed area geografica (Nota 26)

L'informativa per settore relativa al 2021 è riepilogata nella seguente tabella:

	COMMODITIES	INDUSTRY	HOLDING RETTIFICHE	TOTALE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	588.898	63.951	-	<b>652.849</b>
Risultato operativo (EBIT)	53.111	139	(10.918)	<b>42.332</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(3.432)	(622)	(1.201)	<b>(5.255)</b>
Risultato netto	40.513	171	(12.557)	<b>28.127</b>

Di seguito sono riportate le informazioni per area geografica con riferimento ai ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo:

	COMMODITIES	INDUSTRY	TOTALE
Africa	-	1.169	<b>1.169</b>
Americhe	38.709	9.012	<b>47.721</b>
Asia e Australia	408.003	30.342	<b>438.345</b>
Russia e Medio Oriente	12.532	3.537	<b>16.069</b>
Europa	129.654	19.891	<b>149.545</b>
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>588.898</b>	<b>63.951</b>	<b>652.849</b>

### Informativa relativa agli strumenti finanziari (Nota 27)

#### Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo ha messo in atto operazioni di copertura (cash flow hedge) a fronte del rischio di oscillazione del cambio Rub/Usd, a fronte del rischio di oscillazione dei tassi di

interesse e a fronte del rischio di variazione dei prezzi del carbone.

#### Cash flow hedge

Sono in essere alla data del 31 dicembre 2021 operazioni valutarie che presentano le caratteristiche di cash flow hedge e le cui variazioni nel loro fair value sono

contabilizzate al netto dell'effetto fiscale nel patrimonio netto alla voce "Riserva fair value degli strumenti finanziari" così come di seguito dettagliato:

SCADENZA	QUANTITÀ (MIGLIAIA)	VALUTA	CAMBIO FORWARD USD/RUB DA CONTRATTO	VALORE NOZIONALE (USD/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2021 (EUR/MIGLIAIA)
Q1 2022	192.000	RUB	76,89	2.497	38
Q1 2022	276.000	RUB	72,84	3.789	(57)
Q1 2022	35.000	RUB	75,46	464	(7)
Q2 2022	187.000	RUB	72,84	2.567	(47)
Q2 2022	94.000	RUB	75,46	1.246	(42)
<b>Totale acquisti</b>				<b>10.563</b>	<b>(115)</b>

SCADENZA	QUANTITÀ (MIGLIAIA)	VALUTA	STRIKE PRICE USD/RUB DELL'OPZIONE	VALORE NOZIONALE (USD/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2021 (EUR/MIGLIAIA)
Q1 2022	223.000	RUB	73,55	3.032	15
Q2 2022	204.000	RUB	76,37	2.671	73
Q2 2022	175.000	RUB	71,36	2.452	13
Q3 2022	244.000	RUB	76,33	3.197	86
Q3 2022	363.000	RUB	72,36	5.017	46
Q4 2022	244.000	RUB	76,33	3.197	84
Q4 2022	622.000	RUB	72,58	8.570	96
Q1 2023	176.200	RUB	76,40	2.306	62
Q1 2023	217.000	RUB	73,43	2.955	41
Q2 2023	105.000	RUB	73,43	1.430	21
Q3 2023	105.000	RUB	73,43	1.430	21
Q4 2023	107.000	RUB	73,43	1.430	23
Q1 2024	107.000	RUB	73,43	1.430	23
<b>Totale acquisti</b>				<b>39.117</b>	<b>604</b>

SCADENZA	QUANTITÀ (MIGLIAIA)	VALUTA	PREZZO D'ESERCIZIO USD/RUB DEL COLLAR		FAIR VALUE AL 31/12/2021 (EUR/MIGLIAIA)
			MARGINE INFERIORE	MARGINE SUPERIORE	
Q1 2022	183.000	RUB	72,84	83,05	22
Q1 2022	181.700	RUB	76,02	82,80	33
Q1 2022	175.000	RUB	71,36	75,45	(51)
Q2 2022	93.000	RUB	72,84	83,05	(11)
Q2 2022	109.000	RUB	73,30	82,40	(8)
Q3 2022	94.000	RUB	72,84	83,05	(15)
Q3 2022	228.000	RUB	73,30	82,40	(43)
<b>Totale acquisti / vendite</b>					<b>(73)</b>

Sono in essere alla data del 31 dicembre 2021 operazioni di copertura in relazione alla variazione dei prezzi del carbone. Le operazioni di vendite a termine di carbone al 31 dicembre 2021 che presentano le caratteristiche di

cash flow hedge e le cui variazioni nel loro fair value sono contabilizzate al netto dell'effetto fiscale nel patrimonio netto alla voce "Riserva fair value degli strumenti finanziari" sono di seguito dettagliate:

SCADENZA	QUANTITÀ (TONNELLATE)	PREZZO DA CONTRATTO PER TM IN USD	VALORE NOZIONALE (USD/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2021 (EUR/MIGLIAIA)
Q1 2022	45.000	136,17	6.128	926
Q1 2022	15.000	137,50	2.063	(108)
Q2 2022	45.000	129,83	5.843	1.146
Q2 2022	15.000	145,50	2.183	213
Q3 2022	45.000	122,33	5.505	1.120
Q3 2022	15.000	136,30	2.045	174
Q4 2022	45.000	120,92	5.441	1.166
Q4 2022	15.000	128,60	1.929	110
<b>Totale vendite</b>	<b>240.000</b>		<b>31.137</b>	<b>4.747</b>

Si segnala che a seguito del conflitto in Ucraina le quotazioni dell'indice di riferimento sono incrementate significativamente; pertanto, al fine di limitare i rischi di natura finanziaria connessi alle fluttuazioni negative del valore di mark to market degli strumenti di copertura in essere (richieste di integrazione dei margini di garanzia da parte delle casse di compensazione) si è provveduto a liquidare la quasi totalità degli strumenti di copertura

conseguendo una perdita netta di circa 58 milioni di USD (al lordo dell'effetto fiscale) che risulta interamente assorbita dai risultati positivi conseguiti nei primi quattro mesi del 2022.

Al fine di coprire il rischio di oscillazione del tasso di interesse su due finanziamenti in capo alla società IMS Technologies sono stati stipulati i seguenti Interest Rate Swap (IRS) che presentano le seguenti caratteristiche:

SCADENZA	QUANTITÀ (MIGLIAIA)	VALUTA	TASSO FISSO DA CONTRATTO	VALORE NOZIONALE EUR/MIGLIAIA)	FAIR VALUE AL 31/12/2021 (EUR/MIGLIAIA)
Q2 2022	167	EUR	1,75%	167	-
Q1 2026	2.000	EUR	1,50%	2.000	2
<b>Totale IRS</b>				<b>2.167</b>	<b>2</b>

Riepilogo valori di fair value degli strumenti finanziari derivati

I valori e le variazioni di fair value degli strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2021 sono riepilogati nella seguente tabella:

	31/12/2020	VARIAZIONI A PN	VARIAZIONI A CE	31/12/2021
<b>Crediti</b>				
IRS e operazioni mercato valutario	267	151	-	418
Compravendita a termine di carbone	-	4.747	-	4.747
<b>Totale crediti</b>	<b>267</b>	<b>4.898</b>	-	<b>5.165</b>
<b>Debiti</b>				
IRS e operazioni mercato valutario	(1)	1	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>(1)</b>	<b>1</b>	-	<b>-</b>
<b>Totale netto</b>	<b>266</b>	<b>4.899</b>	-	<b>5.165</b>

Il fair value di tutti gli strumenti finanziari derivati è determinato sulla base delle quotazioni forward degli indici di mercato alla data di riferimento. La riserva di patrimonio netto, che accoglie il fair value degli strumenti finanziari, è esposta al netto dell'effetto fiscale.

La tabella che segue mostra un'analisi degli strumenti finanziari valutati al fair value, raggruppati in livelli da 1 a 3 basati sul grado di osservabilità del fair value:

- livello 1, il fair value è determinato dai prezzi quotati in mercati attivi;
- livello 2, il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili che sono direttamente (o indirettamente) osservabili sul mercato;
- livello 3, il fair value è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su significative variabili non osservabili sul mercato.

	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<b>Attività finanziarie</b>			
Attività disponibili per la vendita	1.104	-	144
Derivati di copertura	-	5.165	-
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>1.104</b>	<b>5.165</b>	<b>144</b>
<b>Passività finanziarie</b>			
Derivati di copertura	-	-	-
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Gli strumenti finanziari classificabili nel livello 1 sono azioni di società quotate, il cui valore è quotato giornalmente, e fondi d'investimento aperti.

Sono classificati nel livello 2 gli strumenti finanziari

derivati; al fine di determinare il valore di mercato di questi strumenti derivati, il Gruppo utilizza il seguente modello di misurazione e di valutazione:

TIPOLOGIA	STRUMENTO	MODELLO DI PRICING	DATI DI MERCATO UTILIZZATI	DATA PROVIDER	GERARCHIA IFRS 7
<b>Derivati su tassi di cambio / su carbone</b>	Forward / Option / Collar	Discounted cash flow	- Cambi Spot - Curve zero coupon delle divise di riferimento	Banca di riferimento	Livello 2
<b>Derivati su tassi di interesse</b>	IRS	Discounted cash flow	- Tasso Spot - Curve tasso di riferimento	Banca di riferimento	Livello 2

Gli strumenti classificati nel livello 3 si riferiscono alle quote detenute al 31 dicembre 2021 nei fondi di investimento chiusi.

Altre informazioni di natura finanziaria

Ulteriori informazioni di natura finanziaria sono incluse:

- alla "Nota 12 – Scoperti e finanziamenti bancari" relativamente alle caratteristiche dei finanziamenti bancari con indicazione delle scadenze;
- alla "Nota 23 – Proventi (oneri) finanziari netti" con riferimento agli interessi attivi e passivi relativi alle poste di natura finanziaria.

### *Informativa in merito ai rischi che caratterizzano l'attività del Gruppo (Nota 28)*

I principali rischi connessi all'attività del Gruppo, monitorati e gestiti da Coeclerici SpA e dalle sue controllate, sono di seguito descritti.

Rischio commodity

I risultati dell'impresa sono influenzati dalle variazioni dei prezzi dei prodotti e servizi venduti, nell'ambito dell'attività svolta dalla Divisione Commodities. La volatilità dei prezzi del carbone e dei noli comporta generalmente la volatilità dei risultati operativi e dei margini commerciali. La limitazione dei rischi connessi all'attività di trading di carbone si attua tramite:

- operazioni improntate a logiche di Back to Back;

• assunzione di impegni relativi ad acquisti/ vendite di carbone e a servizi di trasporto (noli) a valori economici agganciati principalmente agli indici API#2 e API#4 e parzialmente a valori economici fissi, limitati nel tempo; verifica e approvazione delle operazioni in fase preventiva secondo le logiche di policy aziendale.

La valutazione dei rischi dell'attività di trading si esplica attraverso:

- monitoraggio costante di ogni operazione di trading, incluso il monitoraggio continuo delle controparti commerciali;
- proiezioni periodiche del business e analisi degli effetti delle principali variabili (noli, indici commerciali).

In merito alle fonti di approvvigionamento di carbone, si segnala che la dipendenza dai fornitori si è ridotta a seguito dell'acquisizione nel 2008 da parte del Gruppo del sito minerario russo, denominato "SC Kisk".

---

#### Rischio di cambio

La maggior parte dei ricavi e dei costi operativi del Gruppo sono contabilizzati in valute diverse dall'euro (principalmente Usd e Rub). Il Gruppo gestisce il rischio cambio, ove ritenuto necessario, ricorrendo ad operazioni valutarie a termine e a finanziamenti in divisa. Inoltre, ove

possibile, i contratti di finanziamento vengono stipulati dalle società operative nelle stesse valute in cui sono denominati i ricavi, al fine di attenuare le oscillazioni sui cambi.

---

#### Rischio di tasso di interesse

L'attività di provvista del Gruppo Coeclerici avviene sia a tassi variabili sia a tassi fissi. La politica del Gruppo è quella di monitorare l'andamento dei tassi di interesse e le previsioni a lungo termine al fine di verificare che gli oneri finanziari siano sempre sostenibili. Nella situazione attuale di mercato non si è ritenuto opportuno porre in essere operazioni di copertura con l'obiettivo di stabilizzare i tassi nel tempo ad eccezione della stipulazione dei due

contratti di Interest Rate Swap descritti alla "Nota 27 – Informativa relativa agli strumenti finanziari". Ai fini dell'analisi di sensitività, si è stimato che un incremento del 10% dei tassi di interesse di mercato rispetto a quelli effettivi praticati nel 2021 avrebbe determinato un effetto negativo pari ad Euro 306 migliaia sul conto economico dell'esercizio 2021 e di Euro 311 migliaia sul patrimonio netto.

---

#### Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle unità di business, di concerto con la Capogruppo, sulla base di procedure formalizzate di valutazione del rischio, comprese le attività di recupero crediti e di eventuale contenzioso. Inoltre sono monitorati mensilmente, da parte dei Comitati Fidi di Divisione, tutti i crediti aperti, ivi inclusa l'analisi prospettica periodica verso i limiti di fido.

È monitorata, infine, la posizione creditoria di particolari clienti con un grado di rischiosità finanziaria individuata da score rappresentativi dei livelli di rischio con frequenza finanche giornaliera.

La copertura del rischio credito è realizzata principalmente grazie all'adozione dei seguenti strumenti:

- lettere di credito confermate (garanzie bancarie), per la Divisione Commodities;
- assicurazione del credito commerciale da parte di primari istituti di assicurazione (SACE B.T. SpA e Credendo), per la Divisione Commodities;
- incasso di anticipi dai clienti in misura adeguata alla controparte ed alla tipologia di prodotto oggetto della compravendita, alla firma del contratto e, successivamente, al raggiungimento di specifici stati di avanzamento, per la Divisione Industry;
- lettere di credito emesse al momento della spedizione dei macchinari presso gli stabilimenti del cliente, per la Divisione Industry.

---

#### Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato. Anche attraverso il ricorso al sistema creditizio, la struttura delle fonti di finanziamento del Gruppo risulta diversificata e permette una disponibilità di risorse finanziarie adeguata a

soddisfare le prevedibili necessità finanziarie sia di breve sia di medio-lungo periodo. Inoltre la gestione del rischio liquidità si pone come obiettivo quello di assicurare un idoneo livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo del Gruppo.

Per la Divisione Commodities esiste la necessità di

finanziare l'attivo circolante e in particolar modo le anticipazioni per acquisto di merce concesse ai fornitori; tale fabbisogno viene soddisfatto principalmente tramite indebitamento a breve termine, ricorrendo ad anticipazione bancarie.

Per la Divisione Industry le necessità finanziarie connesse allo svolgimento dell'attività vengono soddisfatte in primo luogo mediante la contrattazione di anticipi dai clienti in misura adeguata alla controparte ed alla tipologia di prodotto oggetto della compravendita, alla firma del contratto e anche, successivamente, al raggiungimento di specifici stati di avanzamento; tale soluzione risponde

anche alla necessità di cautelarsi sul rischio di insolvenza della controparte. In secondo luogo la Divisione ricorre ad anticipazioni bancarie di breve termine su crediti di futura scadenza o su contratti di prossima realizzazione. Per gli investimenti relativi ad immobilizzazioni materiali, tipicamente quelli connessi all'acquisto di nuovi macchinari, la Divisione ha accesso a crediti chirografari di medio termine o a contratti di leasing, sottoscritti con primarie controparti del mercato finanziario. Nell'ottica di una ottimizzazione delle risorse a livello di Gruppo, vengono anche posti in essere finanziamenti intercompany, resi alle normali condizioni di mercato.

#### Rischio politico

L'attività del Gruppo si concretizza mediante investimenti in ogni parte del mondo. Nel caso di investimenti realizzati in un paese considerato politicamente "a rischio", il Gruppo si tutela ove possibile mediante un'apposita polizza investimenti stipulata con un primario istituto di assicurazione, la SACE SpA. La polizza investimenti tutela le imprese che costituiscono e partecipano al capitale di società estere o effettuano investimenti indiretti, realizzati

tramite società estere controllate dall'impresa italiana. Quello che la polizza copre è il rischio di perdite di capitale, di utili, di interessi e di somme spettanti all'impresa italiana o sue controllate in relazione all'investimento e causato dai seguenti eventi politici: espropriazione e altri atti di imperio, restrizioni valutarie e moratoria, eventi di forza maggiore e disordini civili.

#### Rischio operativo della Divisione Industry

Il rischio operativo della Divisione Industry è connesso principalmente all'attività di costruzione, assemblaggio e collaudo (normalmente vengono garantiti certi livelli di performance) dei macchinari, sia negli stabilimenti utilizzati dal Gruppo, sia al momento dell'installazione presso i siti produttivi del cliente. Tali rischi, che possono riguardare sia danni a persone impiegate nel ciclo produttivo che danni a macchinari e strutture, di proprietà del Gruppo o dei clienti presso i quali i prodotti

vengono installati, sono mitigati in primo luogo mediante l'adozione di tutte le più elevate soluzioni di sicurezza, che riguardano sia l'ambiente di lavoro che i prodotti venduti, che rispettano i più elevati standard normativi; in secondo luogo mediante il ricorso a strumenti assicurativi sottoscritti con primari operatori del mercato, volti a coprire i più diversi rischi inerenti le varie fasi di produzione, trasporto e installazione / funzionamento presso i siti produttivi dei clienti.

#### Rischio di natura operativa dell'attività estrattiva

Per quanto riguarda il settore Mining, i rischi operativi sottesi alle operazioni minerarie sono mitigati con i normali strumenti assicurativi per la responsabilità civile per eventuali danni causati dall'utilizzo dell'attrezzatura

per la movimentazione del carbone estratto, oltre alle tutele obbligatorie in tema di coperture per gli incidenti professionali.

### Impegni e garanzie (Nota 29)

#### Impegni relativi a contratti derivati

Sono in essere i contratti derivati indicati alla "Nota 27 – Informativa relativa agli strumenti finanziari" inerenti alle operazioni a termine sul mercato valutario, sul mercato

delle quotazioni del carbone API#2 e Newcastle e sul mercato dei tassi di interesse.

Impegni relativi agli investimenti finanziari

La voce "Impegni relativi agli investimenti finanziari" è rappresentata nella seguente tabella:

	ANNO DI SOTTOSCRIZIONE	IMPEGNO COMPLESSIVO	AMMONTARE SOTTOSCRITTO	DISTRIBUZIONI	IMPEGNO RESIDUO
Hao Capital Fund II L.P.	2008	883	750	560	133
<b>Totale investimenti finanziari</b>		<b>883</b>	<b>750</b>	<b>560</b>	<b>133</b>

Hao Capital Fund II L.P.

Il fondo "Hao Capital Fund II L.P." è un fondo di private equity che si propone di investire nel mercato cinese. Nel corso del 2008, il Gruppo ha assunto l'impegno ad acquisire le quote per un importo di Usd 1 milione pari a Euro 883 migliaia al 31 dicembre 2021. Rispetto al

valore delle quote sottoscritte l'investimento finanziario è stato adeguato al valore di mercato, pari a Euro 144 migliaia, come evidenziato alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Garanzie prestate

Le garanzie prestate a terzi al 31 dicembre 2021, pari a Euro 37.229 migliaia, sono di seguito illustrate:

	31/12/2021	31/12/2020
Garanzie bancarie	37.229	26.961
<b>Totale garanzie prestate</b>	<b>37.229</b>	<b>26.961</b>

L'incremento è attribuibile ad un maggior numero di garanzie bancarie rilasciate ai clienti della Divisione Industry a garanzia della corretta esecuzione dei lavori in

corso su ordinazione a causa del forte aumento dell'orders in take nell'anno.

Garanzie ricevute

Le garanzie ricevute da terzi al 31 dicembre 2021 sono di seguito illustrate:

	31/12/2021	31/12/2020
Garanzie bancarie	-	3.000
<b>Totale garanzie ricevute</b>	<b>-</b>	<b>3.000</b>

### Operazioni con parti correlate (Nota 30)

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni con la controllante Fincler Srl nell'ambito della procedura di consolidato fiscale di Gruppo di cui la controllante ne è la consolidante, come descritto alla "Nota 5 – Altre attività non correnti". Inoltre è in essere un contratto di locazione immobiliare tra la Società e la controllante diretta Fincler Srl in riferimento agli archivi e ai posti auto di Piazza Generale Armando Diaz, 7 – Milano.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Coeclerici SpA è azionista del Gruppo e Presidente del Consiglio di Amministrazione della società controllata IMS Technologies.

Secondo quanto previsto dallo Statuto della società capogruppo l'1% del risultato consolidato dell'anno precedente, in caso di utile, è devoluto alla Fondazione Paolo Clerici.

### Altre informazioni (Nota 31)

#### Costi del personale

I costi del personale nel corso dell'esercizio 2021 ammontano a Euro 45.671 migliaia (Euro 42.536 migliaia nel corso dell'esercizio 2020) di cui Euro 6.937 migliaia relativi al personale presso il sito minerario russo (Euro 7.326 migliaia nel corso del 2020), Euro 10.397 migliaia relativi al personale impiegato nella

progettazione e produzione di macchine industriali (Euro 10.529 migliaia nel corso del 2020) e per Euro 28.337 migliaia al personale di staff (Euro 24.681 migliaia nel corso del 2020).

La composizione media del personale dipendente è la seguente:

	2021	2020
Dirigenti	31	24
Impiegati	397	405
Operai	162	177
Minatori	623	621
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>1.213</b>	<b>1.227</b>

#### Informazioni ai sensi della Legge 124/2017

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 ha introdotto, a partire dai bilanci dell'esercizio 2018, alcuni obblighi di trasparenza in capo ai soggetti che ricevono "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui intrattengono rapporti economici.

In considerazione del fatto che questa disposizione ha sollevato questioni interpretative e applicative tuttora irrisolte, il Gruppo ha svolto i necessari approfondimenti e, anche alla luce dei più recenti orientamenti, ritiene che non rientrino nell'ambito dell'obbligo di pubblicazione:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio: ACE);

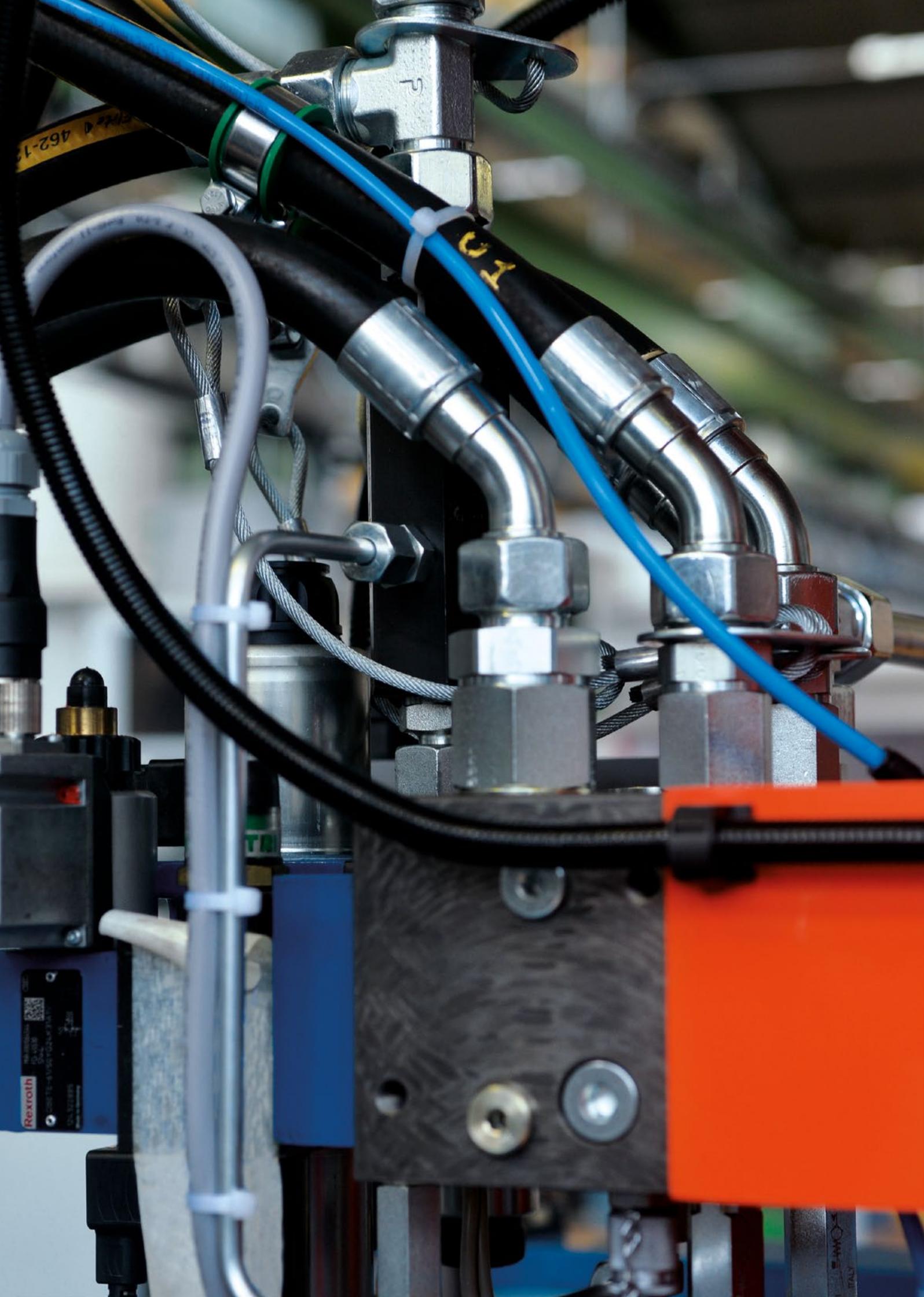
- vantaggi economici selettivi, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio: contributi su progetti di ricerca e sviluppo ed agevolazioni fiscali);
- risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;
- contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio: Fondimpresa e Fondirigenti), in quanto fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese.

Nell'esercizio le entità italiane non hanno ricevuto erogazioni che rientrano nel novero delle liberalità né altri aiuti pubblici ad hoc, ossia non concesse in base ad un regime eventuale.

### Eventi successivi (Nota 32)

In relazione ai fatti e circostanze evidenziati nella Relazione sulla Gestione nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" relativamente agli sviluppi del conflitto in Ucraina, si evidenzia che i possibili impatti sulla situazione patrimoniale del Gruppo siano da considerarsi eventi che non comportano delle rettifiche sui

saldi di bilancio, ai sensi dello IAS 10 – paragrafo 21. È degno di menzione l'accordo raggiunto con grande soddisfazione di tutte le parti coinvolte, nel mese di gennaio 2022, relativo alla proroga della scadenza della linea sindacata in essere da dicembre 2023 a dicembre 2026.



## ALLEGATO N.1 ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO COL METODO INTEGRALE

DENOMINAZIONE	SEDE	DIVISA	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZ.
Beijing GOEBEL Slitting Technologies Co., Ltd	Cina	Cny	889.083	100,00%
Goebel Schneid- und Wickelsysteme GmbH	Germania	Eur	1.500.000	100,00%
CGU Logistic Pvt Ltd	India	Inr	151.379.000	100,00%
IMS Technologies SpA	Italia	Eur	4.470.000	100,00%
Nuevaco Inmobiliaria Srl	Repubblica Dominicana	Dop	90.696.000	99,98%
SC Kuznetskaya Investitsionno – Stroitel'naya Compania ("Kisk")	Russia	Rub	1.060.000.000	100,00%
LLC Coeclerici Russia	Russia	Rub	4.000.000	100,00%
LLC Razrez Korciakolskij	Russia	Rub	40.000.000	100,00%
LLC Scc-Rozko	Russia	Rub	13.381.000	100,00%
LLC Yuzhno – Kuzbasskoe promyshlenno – transportnoe upravlenie ("Ptu")	Russia	Rub	10.000	100,00%
Selskohozyaistvennoe predpriyatie Taylepskoe	Russia	Rub	125.600.000	100,00%
Coeclerici Far East (Pte) Ltd	Singapore	Usd	10.000.000	97,50%
IMS Technologies Inc.	Stati Uniti	Usd	10	100,00%
Kasper Machine Co	Stati Uniti	Usd	399.000	100,00%
Coeclerici Commodities SA	Svizzera	Chf	10.000.000	100,00%
Elvezia Immobiliare SA	Svizzera	Chf	1.300.000	100,00%
Bulkguasare de Venezuela SA	Venezuela	Vef	24	100,00%

## ALLEGATO N.2

### RAFFRONTO TRA PATRIMONIO NETTO DELLA COECLERICI SPA E DEL GRUPPO

	UTILE NETTO	PATRIMONIO NETTO
<b>Coeclerici SpA al 31 dicembre 2021</b>	<b>3.565</b>	<b>78.152</b>
Risultato d'esercizio e patrimonio netto delle società consolidate	38.755	120.887
Rettifiche di consolidamento:		
- eliminazione delle operazioni tra le società consolidate ad eccezione dei dividendi infragruppo e delle partecipazioni in società controllate	(7)	(128.381)
- applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS	1.253	7.307
- eliminazione di dividendi infragruppo	(15.527)	-
<b>Gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2021</b>	<b>28.039</b>	<b>77.965</b>

## GLOSSARIO TECNICO

**API#2 (cif ARA):** Average Coal Price Index (cost insurance freight on the Amsterdam-Rotterdam-Antwerp route). Indice medio settimanale del prezzo del carbone comprensivo del costo del nolo sulla rotta Amsterdam-Rotterdam-Anversa.

**API#4 (fob Richards Bay):** Average Coal Price Index (free on board on the Richards Bay port). Indice medio settimanale del prezzo del carbone senza costo del nolo in riferimento al porto di Richards Bay (Sud Africa).

**IRS:** Interest Rate Swap. E' un contratto con il quale due parti si accordano per scambiarsi reciprocamente, per un periodo di tempo predefinito al momento della stipula, pagamenti calcolati sulla base di tassi di interesse differenti e predefiniti, applicati ad un capitale nozionale.

**PCI:** Pulverized Coal Injection (carbone polverizzato per iniezione). Carbone utilizzato nelle acciaierie, le cui principali caratteristiche sono un basso contenuto di ceneri e un alto potere calorifico.

DISPOSIBLES & ROLLS



---

## RELAZIONI

**88**

**Relazione della Società di Revisione**

**91**

**Relazione del Collegio Sindacale**

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Building a better  
working world

EY S.p.A.  
Via Meravigli, 12  
20123 Milano

Tel: +39 02 722121  
Fax: +39 02 722122037  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della  
Coeclerici S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Coeclerici (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto della movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione a quanto riportato nella relazione sulla gestione nel paragrafo "Evoluzione Prevedibile della Gestione" dove si rileva che i risultati del Gruppo risultano significativamente influenzati dall'attività di commercializzazione, prevalentemente in Europa, del carbone proveniente dalla miniera di proprietà del Gruppo situata in Russia e dove gli amministratori illustrano sia le azioni che intendono porre in essere al fine di far fronte alle sanzioni introdotte dal Regolamento Europeo dell'8 aprile 2022, che prevedono il divieto di acquistare, importare o trasferire nell'Unione Europea, direttamente o indirettamente, il carbone e altri combustibili fossili se sono originari della Russia o sono esportati dalla Russia, sia i presupposti sulla base dei quali hanno redatto il bilancio in ipotesi di continuità aziendale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano  
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Coeclerici S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che

possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

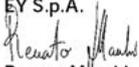
Gli amministratori della Coeclerici S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato della del gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Coeclerici al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 9 maggio 2022

EY S.p.A.  
  
Renato Macchi  
(Revisore Legale)

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del collegio sindacale ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del codice civile sul bilancio al 31.12.2021.

All'azionista unico della COECLERICI S.p.A.

### Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. spettando, quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c. al revisore legale EY S.p.a

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

• \*\*\*

### Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

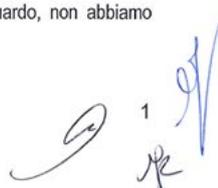
Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dall'Amministratore Delegato, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza, dando atto che non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

• \*\*\*

#### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato**

Data la natura di holding di partecipazioni della Società, particolare attenzione merita il bilancio consolidato che viene presentato per opportuna informazione e conoscenza.

A tal proposito segnaliamo che il Gruppo ha adottato, in modo volontario, i principi contabili internazionali IAS/IFRS per la redazione del bilancio consolidato.

In merito al bilancio consolidato del gruppo al 31.12.2021, precisiamo quanto segue.

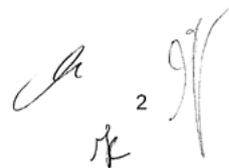
Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio consolidato, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Negli incontri avuti con il revisore legale EY S.p.a. abbiamo esaminato l'elenco analitico delle società rientranti nell'area di consolidamento, abbiamo assunto informazioni in merito ai diversi livelli di controllo e esaminato i principali principi di consolidamento adottati. Circa l'eventuale esistenza di punti di debolezza riscontrati nelle istruzioni fornite alle partecipate e di difformità rispetto ai principi contabili della capogruppo, la società di revisione non ha segnalato rilievi di sorta.

Il revisore legale EY S.p.a. ha rilasciato le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 in cui attesta che, sia il bilancio d'esercizio, che il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della COECLERICI S.p.a. e del Gruppo COECLERICI, dei risultati economici e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31.12.2021, in conformità ai principi contabili OIC, quanto al bilancio d'esercizio ed ai principi contabili internazionali IFRS, quanto al bilancio consolidato, nonché sulla coerenza delle relazioni sulla gestione con i bilanci stessi, esprimendo un giudizio positivo per entrambi.

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato dagli Amministratori nei paragrafi delle Relazioni sulla gestione, sia del bilancio d'esercizio, che del bilancio consolidato, relativi alla "*Evoluzione Prevedibile della Gestione*" in ordine alle azioni che gli Amministratori intendono porre in essere al fine di far fronte alle sanzioni introdotte dall'Unione Europea, contenenti limitazioni alla commercializzazione del carbone prodotto dalla miniera di proprietà situata in Russia.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page. There are two distinct signatures and some smaller initials or marks.

#### Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Milano, 9 maggio 2022

Il collegio sindacale

Guglielmo Calderari (Presidente)

Maurizio Dragoni (Sindaco effettivo)

Isabella Resta (Sindaco effettivo)



## SEDI DEL GRUPPO COECLERICI

---

- ▶ **Milano**  
Piazza Generale Armando Diaz, 7  
20123 Milano – Italia  
tel. +39 02 62 46 91  
fax +39 02 62 46 97 03  
www.coeclerici.com  
e-mail: info@coeclerici.com
- ▶ **Amsterdam**  
Singel 250  
1016 AB Amsterdam – Paesi Bassi  
tel. +31 20 799 5626 6  
e-mail: mhoward@coeclerici.com
- ▶ **Brisbane**  
Level 5, 320 Adelaide Street  
4000 QLD Brisbane – Australia  
tel. +61 7 3221 8060  
fax +61 7 3010 9001  
e-mail: cbrisbane@coeclerici.com
- ▶ **Calcinatè**  
Via Cav. Beretta, 25  
24050 Calcinatè – Italia  
tel. +39 035 8355 111  
fax +39 035 8355 555  
e-mail: info@imstechnologies.com
- ▶ **Casale Monferrato**  
Via G. Brodolini 42/44  
15033 Casale Monferrato – Italia  
tel. +39 035 8355 111  
fax +39 035 8355 555  
e-mail: info@laemsystem.com
- ▶ **Darmstadt**  
Europaplatz, 4  
64293 Darmstadt – Germania  
tel. +49 6151 888 1  
fax +49 6151 888 560  
e-mail: info@goebel-ims.com
- ▶ **Giacarta**  
Menara Karya 10th Fl Unit F  
Jl. HR Rasuna Said Block X-5 Kav.1-2  
12950 Giacarta – Indonesia  
tel. +62 21 579 44 770  
fax +62 21 579 44 668  
e-mail: coeclericijakarta@coeclerici.com
- ▶ **Hamilton**  
5, Gateway 195 Centre,  
Commerce Way  
08691 Hamilton – Stati Uniti d'America  
tel. +1 973 287 7569  
e-mail: info-us@imstechnologies.com
- ▶ **Hanoi**  
59A Ly Thai To Street, 416-07 4th Floor  
Trang Tien Ward, Hoan Kiem District  
100000 Hanoi – Vietnam  
e-mail: ccVietnam@coeclerici.com
- ▶ **Lugano**  
Palazzo Mantegazza  
Riva Paradiso 2  
6900 Lugano Paradiso – Svizzera  
tel. +41 91 68 29 591  
fax +41 91 68 29 593  
e-mail: cclugano@coeclerici.com
- ▶ **Mosca**  
Mitnaya Str. 1, build. 1, 3rd floor  
119049 Mosca – Russia  
tel. +7 499 23 76 892  
fax +7 495 95 98 432  
e-mail: ccmoscow@coeclerici.com
- ▶ **Mumbai**  
106, Hallmark Business Plaza  
Sant Dyaneshwar Marg. Bandra (East)  
400051 Mumbai – India  
tel. +91 22 61 77 66 50  
fax +91 22 61 77 66 51  
e-mail: infoindia@coeclerici.com
- ▶ **Novokuznetsk**  
Ordzhonikidze str.35, office 1405  
654007 Novokuznetsk – Russia  
tel. +7 38 43 99 33 90  
fax +7 38 43 99 33 91  
e-mail: utenti\_kisk@coeclerici.com
- ▶ **Pechino**  
Room 1002, AnLian Plaza 38,  
Dongsanhuan Road (North),  
Chaoyang District  
100026 Pechino – Cina  
tel. +86 10 85 91 17 79  
fax +86 10 85 91 12 88  
e-mail: infochina@coeclerici.com  
  
Room 311, Building 1, Bright ChangAn BLD, No.7  
JianGuoMenNei Street  
1000005 Pechino – Cina  
tel. +86 10 6518 8535  
fax +86 10 6518 8535  
e-mail: taoming@goebel-beijing.cn
- ▶ **San Pietroburgo**  
Ropshinskaya 1/32 A, office 6N  
197198 San Pietroburgo – Russia  
tel. +7 495 792 54 92  
e-mail: i.brazhevsky@dejalex.com
- ▶ **Seriato**  
Via Comonte, 10  
24068 Seriato – Italia  
tel. +39 035 8355 111  
fax: +39 035 8355 555  
e-mail: info@imstechnologies.com
- ▶ **Singapore**  
16-01 Shaw House Tower  
350 Orchard Road  
238868 Singapore  
tel. +65 67 37 07 50  
fax +65 67 33 05 58  
e-mail: CCSingapore@coeclerici.com



COECLERICI SPA

PIAZZA GENERALE ARMANDO DIAZ, 7

20123 MILANO

TEL. +39.02.62.469.1

[WWW.COECLERICI.COM](http://WWW.COECLERICI.COM)